

Modulistica AUA

Regione Lombardia

Guida alla compilazione

Revisione del Documento: **07**

Data revisione: **23-12-2015**

INDICE DEL DOCUMENTO

1. LE SCHEDE DELLA MODULISTICA.....	3
1.1 SCHEDA GENERALE	4
<i>ENTE DESTINATARIO</i>	5
1.1.1 <i>DATI DEL GESTORE</i>	5
1.1.2 <i>Referente AUA</i>	6
1.1.3 <i>Dati della Ditta/Società/Impresa</i>	6
1.1.4 <i>Dati dell'impianto/Stabilimento/Attività oggetto dell'istanza</i>	6
1.1.5 <i>ISTANZA</i>	9
1.1.6 <i>DICHIARAZIONI</i>	10
1.1.7 <i>ALLEGATI</i>	12
1.1.8 <i>SPESE ISTRUTTORIE</i>	13
1.2 SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE	14
1.2.1 <i>A.2.1 SINOTTICO DEGLI SCARICHI</i>	16
1.2.2 <i>A.2.1 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua</i>	17
1.2.3 <i>A.3 impianto di depurazione</i>	23
1.2.4 <i>A.4 scarichi finali</i>	24
1.2.5 <i>Recapito dei reflui</i>	27
1.3.....	27
1.4.....	27
1.5.....	27
1.6 SCHEDA B – ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE	28
1.7 SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA EX ART. 269 DEL D.LGS 152/2006.....	29
1.8 SCHEDA D – EMISSIONI IN ATMOSFERA EX ART. 272 COMMI 2 E 3 DEL D.LGS 152/2006.....	30
1.9 SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO	30
1.10 SCHEDA F – UTILIZZO DEI FANGHI DERIVANTI DAL PROCESSO DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA	31
1.11 SCHEDA G1 – OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI	32
1.12 SCHEDA G2 – OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI	33
1.13 ALLEGATI.....	33
1.14 SPESE ISTRUTTORIE	35
1.15 PRIVACY	35
2. MODULISTICA COMPLETA	35

Indice delle Tabelle

Tabella 1: requisiti di obbligatorietà e di firma degli allegati.....	34
---	----

Indice delle Figure

Figura 1 sintesi scheda generale.....	4
Figura 2 Sintesi scheda B	28
Figura 3 Sintesi Scheda C	29
Figura 4 Sintesi scheda D	30
Figura 5 Sintesi scheda E	30
Figura 6 Sintesi scheda F	31
Figura 7 Sintesi scheda G1	32

1. Le schede della modulistica

In ogni modulistica la scheda generale è sempre obbligatoria e le schede settoriali sono da compilare in funzione delle specifiche indicazioni fornite dal compilatore.

Come riportato nella Circolare di Regione Lombardia, il Gestore è tenuto a presentare l'istruttoria tecnica (compilando la relativa SCHEDA SETTORIALE) per il titolo in scadenza, mentre – nei casi in cui le condizioni d'esercizio e le informazioni contenute nei titoli preesistenti non siano mutate – potrà dichiarare l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del precedente rilascio. L'AUA sostituirà sia il titolo in scadenza, che gli ulteriori titoli in possesso del Gestore.

CIRCOLARE REGIONE LOMBARDIA 5 AGOSTO 2013 - Disposizioni Transitorie - Al fine di non aggravare il procedimento sia nei confronti delle imprese sia nei confronti delle Autorità competenti, si ritiene che, nei casi in cui le condizioni d'esercizio o le informazioni contenute nei titoli abilitativi preesistenti non siano mutate, l'autorità competente debba far riferimento alla documentazione già in possesso (art. 5, comma 2). In tal caso, il Gestore non deve presentare nuovamente la documentazione ma fornire i riferimenti autorizzativi vigenti e dichiarare, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 recante «Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa», l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del precedente rilascio.

E' comunque facoltà dell'autorità competente, valutare, sulla base di elementi di carattere ambientale e territoriale o nuove disposizioni legislative, l'opportunità di effettuare una verifica dei contenuti e delle prescrizioni degli altri titoli sostituiti - anche sulla scorta della durata residui di questi - al fine di prevederne un aggiornamento.

In questo capitolo vengono riportate, per ciascuna scheda, la struttura e vengono evidenziati, eventualmente, i punti di attenzione.

NOTA BENE

Ricordato che:

- la modulistica AUA prevede una serie di dati obbligatori (i cui riquadri sono, come detto in precedenza, evidenziati in rosso) sia nella "SCHEDA GENERALE", che nelle "SCHEDE SETTORIALI"; l'assenza di tali informazioni rende impossibile la "conferma" della compilazione e quindi la trasmissione al SUAP (in quanto la pratica risulterebbe di fatto "formalmente" incompleta);
- la modulistica stessa potrà essere oggetto di aggiornamenti tecnico-informatici, a seguito della fase di messa a regime della stessa, nel periodo individuato quale transitorio nel decreto n.5512/2014;

Se il Gestore o il Referente AUA, all'atto della compilazione, verificassero che un campo individuato come "obbligatorio" non risultasse, invece, pertinente con l'attività oggetto dell'autorizzazione e quindi il dato si rivelasse non disponibile, dovrebbero comunque compilare il campo in questione, al fine di garantire la gestione informatica della pratica, utilizzando caratteri o cifre convenzionali (Es "00000" o "XXXXX" o '-', in funzione della tipologia di informazione richiesta) precisando, con opportuna motivazione, nella relazione tecnica/report allegata alla Scheda in questione, che i suddetti campi non sono pertinenti all'attività oggetto dell'istanza.

1.1 Scheda generale

SCHEDA GENERALE		
SCHEDA GENERALE (sintesi dei contenuti e modalità di compilazione)		
0	Ente destinatario	Identificazione SUAP destinatario dell'istanza <i>obbl.</i>
1	Dati del Gestore	Dati anagrafici e qualifica del gestore <i>obbl.</i>
2	Dati del Referente AUA	Dati anagrafici e qualifica del Referente AUA <i>obbligatorio se diverso dal Gestore</i>
3	Dati della Ditta / Società / Impresa	Dati anagrafici e sede della Ditta <i>obbl.</i>
4	Dati dell'impianto / Stabilimento / Attività oggetto dell'istanza	4.1 Dati generali <i>obbl.</i>
		4.2 Localizzazione <i>obbl.</i>
		Dati catastali 1 _____ Dati catastali n _____
		4.3 Attività svolte <i>obbl.</i>
		Attività principale Attività 1 _____ <i>obbl.</i>
		Attività secondarie _____ <i>Elemento ricorsivo non obbligatorio</i>
		Attività 2 _____ Attività n _____
		Produzioni e Materie Prime riferite all'Attività x _____ <i>Obbl. solo per risposta SI a domande specifiche</i>
		Prodotto Finito PFO1 _____ <i>facoltativa</i>
		Prodotto Finito PFON _____ <i>facoltativa</i>
		Materia Prima MP01 (Rif. a Prodotto Finito PFOX) _____ <i>facoltativa</i>
		Materia prima MPON (Rif. al Prodotto Finito PFOX) _____ <i>facoltativa (in alternativa richiesto allegato)</i>
Schede di sicurezza 1 (Rif. a Materia Prima MPOX) _____ <i>facoltativa (in alternativa richiesto allegato)</i>		
Schede di sicurezza n (Rif. a Materia Prima MPOX) _____ ----- Produzioni e Materie Prime riferite all'Attività y _____		
4.4 Caratteristiche occupazionali dell'impianto/stabilimento/attività <i>obbl.</i>		
5	Istanza	Specificazione dell'istanza (A, B, C, D, E, F, G1, G2) <i>obbl.</i>
6	Dichiarazioni	6.1 Titoli abilitativi in materia ambientale
		Titoli sostituiti dall'AUA _____ <i>Obbl. per schede per cui è stata dichiarata l'invarianza</i>
		Titolo sostituito dall'AUA 1 _____ Titolo sostituito dall'AUA n _____
		Titoli sostituiti dall'AUA per inquinamento acustico _____ <i>Obbl. per schede per cui è stata dichiarata l'invarianza</i>
		Titolo sostituito dall'AUA per inquinamento acustico 1 _____ Titolo sostituito dall'AUA per inquinamento acustico n _____
		6.2 Ulteriori titoli abilitativi non sostituiti dall'AUA
		Titoli non sostituiti dall'AUA _____ <i>facoltativa</i>
		Titolo non sostituito dall'AUA 1 _____ Titolo non sostituito dall'AUA n _____
		6.3 Certificazioni ambientali
		Certificazioni ambientali _____ <i>facoltativa</i>
Certificazione 1 _____ Certificazione n _____		
6.4 Ulteriori dichiarazioni (assoggettabilità alla VIA) <i>obbl.</i>		
SCHEDA DI AMBITO (SCHEDA A, B etc)		
7	Allegati	Allegati alla scheda generale
8	Spese istruttorie	Spese istruttorie in funzione della tipologia di istanza <i>Elemento ricorsivo</i>
		Spese istruttorie _____ <i>facoltativa</i>
Tipo spese 1 _____		
Tipo spese n _____		
9	Informativa privacy	Informativa Privacy

Figura 1 sintesi scheda generale

ENTE DESTINATARIO

COMUNE SEDE DELL'IMPIANTO: selezionare la PROVINCIA ed il COMUNE sede dell'impianto oggetto dell'istanza AUA; il sistema in automatico inserirà il codice ISTAT del Comune.

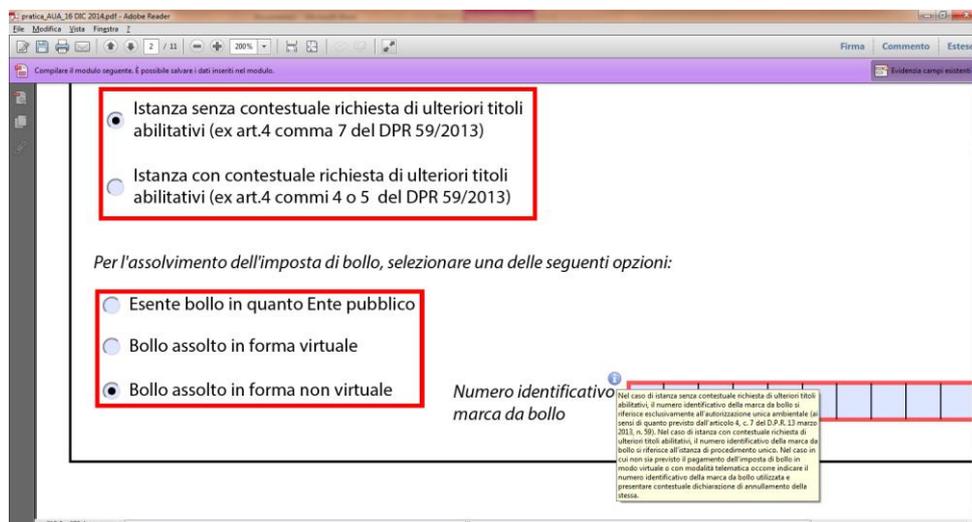
TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO: il Regolamento AUA (DPR 59/2013) prevede una duplice possibilità:

1. presentare solo l'istanza di AUA (relativa ai titoli ambientali in essa contenuti) nel caso non vi sia la necessità/opportunità di presentare ulteriori titoli (art. 4 c.7):
2. presentare contestualmente all'istanza di AUA, la richiesta di ulteriori titoli diversi da quelli in essa contenuti (es. permesso a costruire, autorizzazione paesaggistica, ecc.); in questo caso si ricorda che:
 - la presente modulistica è relativa alla sola richiesta di AUA, mentre per l'ulteriore titolo si dovrà fare riferimento agli esistenti modelli settoriali ed alle relative modalità di presentazione;
 - dovrà essere il SUAP a garantire il coordinamento dei procedimenti (uno relativo all'AUA, l'altro all'ulteriore titolo), che si concluderanno con il rilascio di un Provvedimento Unico (art. 4 c.4 o 5);

IMPOSTA DI BOLLO: il valore dell'imposta di bollo è pari a 16,00 euro (non è prevista nei casi in cui il richiedente sia un L'imposta può essere pagata in forma telematica/digitale (o "bollo assolto in forma virtuale") laddove disponibile il servizio (verificare presso il SUAP).

In alternativa "bollo assolto in forma **non virtuale**" occorre acquistare una marca da bollo, indicare il numero identificativo della marca da bollo utilizzata e presentare contestuale dichiarazione di annullamento della stessa.

Nel caso di istanza senza contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi, il numero identificativo della marca da bollo si riferisce esclusivamente all'autorizzazione unica ambientale (ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, c. 7 del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59). Nel caso di istanza con contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi, il numero identificativo della marca da bollo si riferisce all'istanza di procedimento unico.



pratica_AUA_16 DIC 2014.pdf - Adobe Reader

Compilare il modulo seguente. È possibile salvare i dati inseriti nel modulo.

Istanza senza contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi (ex art.4 comma 7 del DPR 59/2013)

Istanza con contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi (ex art.4 commi 4 o 5 del DPR 59/2013)

Per l'assolvimento dell'imposta di bollo, selezionare una delle seguenti opzioni:

Esente bollo in quanto Ente pubblico

Bollo assolto in forma virtuale

Bollo assolto in forma non virtuale

Numero identificativo
marca da bollo

Nel caso di istanza senza contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi, il numero identificativo della marca da bollo si riferisce esclusivamente all'autorizzazione unica ambientale (ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, c. 7 del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59). Nel caso di istanza con contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi, il numero identificativo della marca da bollo si riferisce all'istanza di procedimento unico. Nel caso in cui non sia previsto il pagamento dell'imposta di bollo in modo virtuale e con modalità telematica occorre indicare il numero identificativo della marca da bollo utilizzata e presentare contestuale dichiarazione di annullamento della stessa.

1.1.1 DATI DEL GESTORE

Il Gestore è la persona fisica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento/impianto/attività e che è responsabile dell'applicazione delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo oggetto dell'istanza (es. curatore fallimentare). **Il Gestore è quindi sempre presente.**

Inserendo il CODICE FISCALE del Gestore e cliccando sul tasto *'Precompila Dati'* la sezione (se la compilazione viene effettuata in ambiente internet) si compilerà automaticamente.

1.1.2 Referente AUA

il Referente AUA è la persona fisica titolata, tramite procura (vedi allegati), a firmare digitalmente e trasmettere in via telematica l'istanza e a trasmettere e ricevere qualsiasi comunicazione relativa al procedimento (ai sensi dell'art. 1392 del cod. civile). Nel caso sia il Gestore a compilare e trasmettere l'istanza, non è pertanto prevista la figura del Referente AUA; la sezione è quindi da compilare solo se tale figura è diversa dal Gestore (flaggando la relativa voce *"compila dati referente AUA"*).

Esiste la medesima funzione *"precompila dati"* di cui alla sezione precedente (vd 1.1.2).

1.1.3 Dati della Ditta/Società/Impresa

In questa sezione si fa riferimento all'anagrafe della Azienda.

Esiste la medesima funzione *"precompila dati"* di cui alle sezioni precedenti (vd 1.1.2).

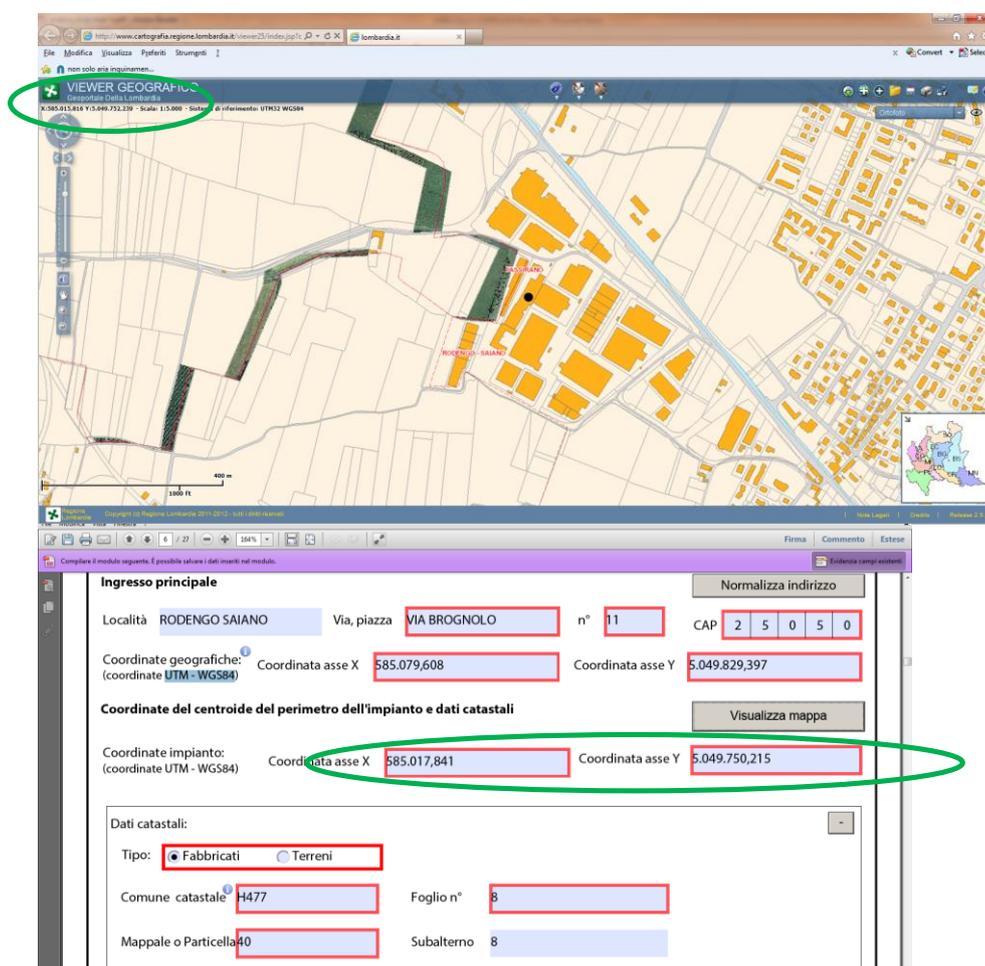
1.1.4 Dati dell'impianto/Stabilimento/Attività oggetto dell'istanza

In questa sezione vanno riportati i dati relativi allo stabilimento oggetto dell'autorizzazione. Nello specifico:

DESCRIZIONE: inserire una breve descrizione dell'attività svolta dall'azienda (max 1 riga);

LOCALIZZAZIONE: Quando è necessario inserire gli estremi di un indirizzo il sistema permette la ricerca dei dati, fornisce l'indirizzo normalizzato e precompila le coordinate geografiche associate all'indirizzo; nello specifico:

- ✓ per le coordinate **dell'ingresso principale** il Gestore dovrà inserire l'indirizzo ed attraverso il tasto *"normalizza"* il sistema in automatico restituirà le coordinate geografiche (UTM - WGS84);
- ✓ per le coordinate del **centroide del perimetro** (*"baricentro"* dell'area dello stabilimento) il Gestore le dovrà individuare sulla mappa da attivare attraverso il tasto *"visualizza mappa"* il *Viewer Cartografico* di Regione Lombardia e individuando con il cursore il centroide dello stabilimento sulla mappa. Una volta individuato (anche in via approssimativa) tale punto, nella parte in alto a sinistra della pagina (*vedi figura*) saranno visualizzate le coordinate x ed y da riportare nell'apposita sezione della modulistica (*vedi figura*).



- ✓ i **dati catastali** sono visualizzabili sul viewer cartografico; al riguardo si segnala che
 - a. è possibile attivare lo zoom per ingrandire/rimpicciolire la mappa;
 - b. è possibile attivare diversi layer (e relative informazioni) attraverso le funzioni posizionate in alto a destra;
 - c. nel caso l'area del fabbricato/terreni occupi più mappali è possibile aggiungerne attivando il tasto di ricorsività (aggiungi riferimento catastale).

ATTIVITA' SVOLTE: inserire una descrizione dell'attività svolta dall'azienda, con particolare riferimento al ciclo produttivo ed alle varie fasi di questo;

PRODUZIONI E MATERIE PRIME: selezionare gli appositi "flag" ("sì" o "no") nel caso in cui:

- ✓ l'attività "realizza produzioni", ossia vi sono dei prodotti in uscita dall'azienda; in questo caso specificare le varie tipologie di prodotti (raggruppandoli eventualmente per "famiglie"), i quantitativi prodotti annualmente e la relativa unità di misura;
- ✓ l'attività prevede l'utilizzo di "materie prime"; in questo caso specificare le varie tipologie di materie prime (raggruppandole eventualmente per "famiglie"), per ciascun prodotto precedentemente indicato (Id Prod).

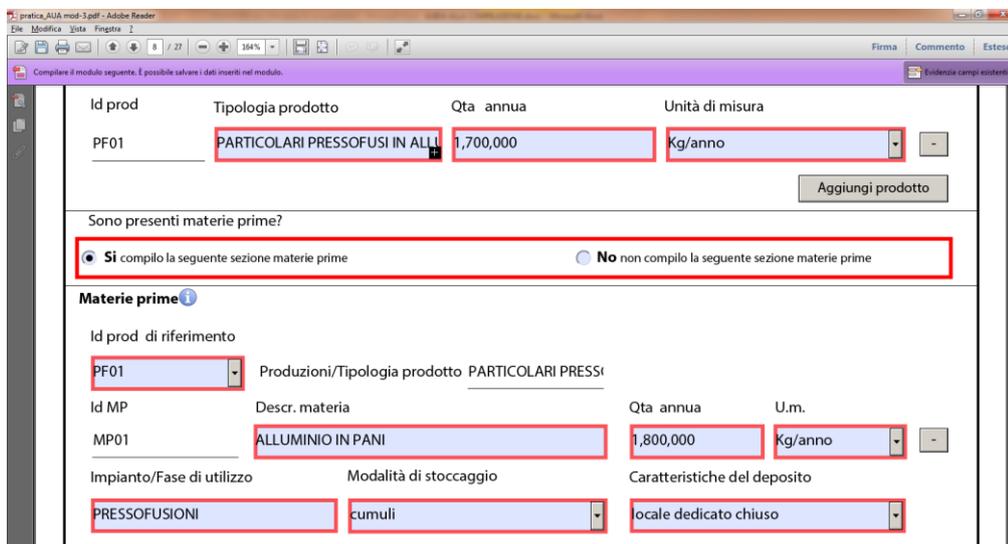
Consigli pratici: Nel caso in cui la stessa materia prima viene utilizzata per più prodotti può essere il compilatore potrà:

- ✓ inserire la materia prima in questione per ogni prodotto, specificando di volta in volta i quantitativi destinati, oppure

- ✓ **associare la materia ad un solo prodotto, specificando però, nella Relazione Tecnica da allegare (vedi allegati) i diversi utilizzi di questa all'interno del ciclo produttivo.**

Per ogni materia prima o famiglia di materie prime il compilatore dovrà fornire le informazioni relative alle caratteristiche di queste, desunte dalla Scheda di Sicurezza:

- allegando la relativa scheda di sicurezza (e selezionando l'apposito flag "allego scheda di sicurezza delle materie prime"); in questo caso tra gli allegati "obbligatori" risulteranno esservi le schede di sicurezza;
- oppure compilando la tabella che compare de-selezionando il flag di cui al punto precedente; in questo caso si precisa che:
 - **descrizione:** Indicare la tipologia della materia prima, accorpando, ove possibile, prodotti con caratteristiche funzionali analoghe, in merito a stato fisico, modalità d'uso, etichettatura e frasi R (ad esempio indicare "fondi", "basi colore", "trasparenti ad alto solido", "inchiostri UV", "diluenti", "catalizzatori", "vernici poliuretaniche", etc.). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.
 - **Mp/ma** indicano rispettivamente Mp= materia prima (ossia materia prima principale); ma = materia prima ausiliaria (ossia utilizzate ad integrazione delle materie prime per conferire determinate caratteristiche ai prodotti, o in fasi "accessorie" del processo quali ad esempio i processi di depurazione acque/fumi)
 - **R o H:** Indicare in questa colonna la frase di rischio (R) o indicazione di pericolo (H) del preparato/prodotto (cfr. punto 2o 15 scheda di sicurezza)
 - **Composizione:** Riportare i dati indicati al punto 3 delle schede di sicurezza, qualora specificati;
 - **Contenuto in COV:** Numero da 1 a 100; compilare il campo solo per i prodotti contenenti COV, indicando il dato ottenuto mediante analisi interna ovvero dedotto dalle indicazioni riportate nelle schede tecniche e/o nelle schede di sicurezza (punto 2 o 9 o 15 della scheda di sicurezza)



Id prod	Tipologia prodotto	Qta annua	Unità di misura
PF01	PARTICOLARI PRESSOFUSI IN ALLU...	1,700,000	Kg/anno

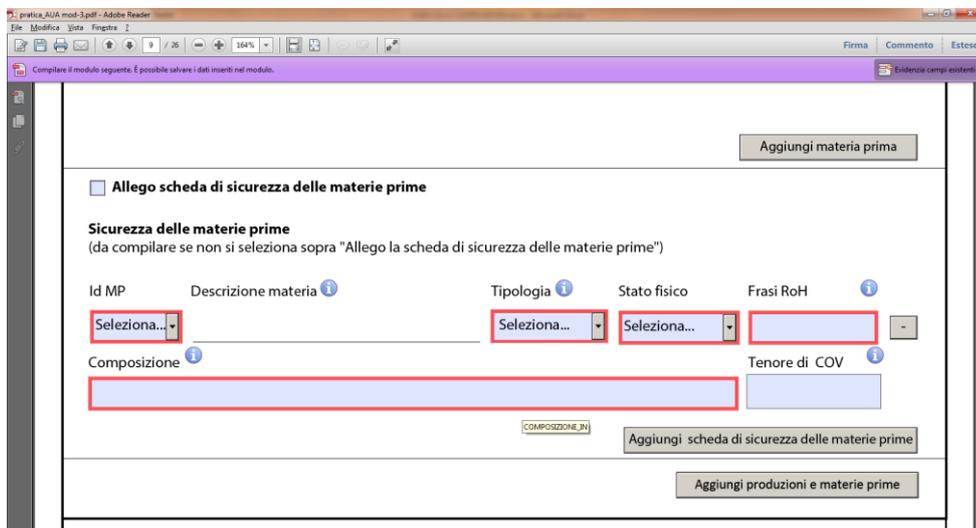
Sono presenti materie prime?

Si compilo la seguente sezione materie prime **No non compilo la seguente sezione materie prime**

Materie prime

Id prod di riferimento	Descr. materia	Qta annua	U.m.
MP01	ALLUMINIO IN PANI	1,800,000	Kg/anno

Impianto/Fase di utilizzo: PRESSOFUSIONI Modalità di stoccaggio: cumuli Caratteristiche del deposito: locale dedicato chiuso



1.1.5 ISTANZA

Il Gestore dovrà dare evidenza della tipologia di richiesta di AUA e dei titoli da questa sostituiti; nello specifico:

- *“Rilascio dell’AUA”* andrà selezionato nel caso di primo rilascio dell’AUA; pertanto, sia nel caso di impianto nuovo, sia nel caso di impianto esistente che rientra per la prima volta nell’ambito di applicazione dell’AUA;
- *“modifica sostanziale”* o *“rinnovo dell’AUA”* andranno selezionati nel caso in cui il Gestore richiede, rispettivamente, una modifica sostanziale o il rinnovo di un’AUA già rilasciata (di cui dovrà specificare gli estremi).

NB: Gli stessi titoli andranno poi richiamati (obbligatoriamente) nella successiva sezione 6.1.

Relativamente ai titoli il Gestore dovrà barrare le caselle corrispondenti ai titoli necessari per l’avvio o la prosecuzione dell’attività (e che vengono quindi ricompresi nell’AUA) specificando la tipologia di richiesta per ciascun titolo:

- *Nuovo*: se il titolo viene richiesto per la prima volta (es. impianto nuovo);
- *Rinnovo*: se il titolo è in scadenza;
- *Modifica sostanziale*: se il titolo è oggetto di modifica;
- *Proseguimento senza modifiche*: se il titolo è ancora valido le condizioni d’esercizio e le informazioni contenute nei titoli preesistenti non siano mutate.

Automaticamente il sistema

- Proporrà obbligatoriamente le schede da allegare per i titoli per cui è stata selezionata la voce *“rinnovo”*, *“nuova”* o *“modifica sostanziale”*;
- Proporrà la dichiarazione di invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del precedente titolo, per i titoli per cui è stata selezionata la voce *“proseguimento senza modifiche”*.

1.1.6 DICHIARAZIONI

TITOLI SOSTITUITI DALL'AUA:

il Gestore nella sez. 6.1 dovrà indicare i titoli ambientali (in riferimento all'articolo 3 c. 1 del DPR 59/2013) esistenti che saranno sostituiti dall'AUA ed i relativi riferimenti. Tale sezione è obbligatoria, laddove sono stati indicati titoli oggetto di rinnovo, modifica sostanziale o proseguimento senza modifiche.

NB: Rumore: Per gli adempimenti in materia di 'Rumore' è stata prevista una tabella specifica in relazione alle peculiarità della materia e del 'titolo': infatti la 'La comunicazione o nulla osta di cui all'art.8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n.445' pur essendo tra i sostituiti dall'AUA, non ha una natura 'autorizzativa' vera e propria (non prevedendo ad esempio una scadenza), ma si tratta di una verifica da effettuare – laddove previsto dalla normativa nazionale e regionale – nei casi di impianti nuovi o modifiche sostanziali; in entrambe queste fattispecie (modifica sostanziale, nuovo impianto) si tratta però di una 'nuova' richiesta di *comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447*.

In tal senso le opzioni di cui alla sezioni 5 (istanza) per il titolo in questione sono solo

- Nuova: per i casi in cui un impianto nuovo o oggetto di modifica con ripercussione sulla matrice 'rumore' deve presentare all'interno dell'AUA la comunicazione (secondo le casistiche poi specificate nella relativa SCHEDA E);
- Proseguimento senza modifiche: per i casi in cui l'impianto ha già effettuato le verifiche (se previste) in materia di rumore e non apporta modifiche che prevedano una nuova comunicazione o nulla osta; in questi casi nella specifica tabella della sezione 6.1 relativa all'impatto acustico, il Gestore dovrà selezionare la tipologia di verifica/adempimento a suo tempo effettuata.

ULTERIORI TITOLI NON SOSTITUITI DALL'AUA:

in questa sezione il Gestore potrà indicare ulteriori titoli (non inclusi tra quelli sostituiti dall'AUA) che possono essere utili nell'ambito istruttorio, in relazione ai titoli richiesti; in tal senso si ricorda di richiamare la **SCIA**, in particolare nei casi vi sia tra i titoli sostituiti la comunicazione in materia di rifiuti (Scheda G1 o G2).

La sezione non è obbligatoria.

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI:

in questa sezione il Gestore potrà indicare l'esistenza di sistemi di certificazione, in particolare in campo ambientale (ISO 14001, EMAS); ciò sia al fine di valorizzare l'esistenza di sistemi e procedure finalizzate – tra l'altro – ad una corretta e sistema gestione del ciclo produttivo, sia al fine della presenza di sconti sugli oneri istruttori in presenza di tali certificazioni.

Esempio:

azienda in possesso dei seguenti titoli:

- **Autorizzazione allo scarico in fognatura, rilasciata dall'ATO in data 01.01.2010, in scadenza al 01.01.2014;**
- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata dalla Provincia, in data 01.01.2012 (durata 15 anni) in scadenza 01.01.2027;**
- **Valutazione preliminare impatto acustico, effettuata dal Comune, in data 01.01.2007 (non ha scadenza)**

Modulistica AUA di Regione Lombardia - Note operative per la compilazione

pratica_AUA ver 1.0.10a.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Finestra ?

8 / 17 100%

Firma Commento Estese

Compilare il modulo seguente. È possibile salvare i dati inseriti nel modulo. Evidenzia campi esistenti

A) L'autorizzazione allo scarico (di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)

In fognatura

Rinnovo Nuova Modifica Sostanziale Proseguimento senza modifiche

In altro recapito (Corpo idrico superficiale, suolo, strati superficiali del sottosuolo)

Rinnovo Nuova Modifica Sostanziale Proseguimento senza modifiche

B) La comunicazione preventiva (di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) **per l'utilizzazione delle acque di vegetazione dei frantoi oleari**

Rinnovo Nuova Modifica Sostanziale Proseguimento senza modifiche

C) L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti (di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)

Rinnovo Nuova Modifica Sostanziale Proseguimento senza modifiche

D) L'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera per attività in deroga (di cui all'articolo 272 commi 2 e 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)

Rinnovo Nuova Modifica Sostanziale Proseguimento senza modifiche

E) La comunicazione o nulla osta per la previsione di impatto acustico (di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447)

Nuova Proseguimento senza modifiche

F) L'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura (di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 9)

Modulistica AUA di Regione Lombardia - Note operative per la compilazione

pratica_AUA ver 1.0.10a.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Finestra ?

9 / 17 75%

Firma Commento Estese

Compilare il modulo seguente. È possibile salvare i dati inseriti nel modulo.

Evidenzia campi esistenti

e, a tal fine, ai sensi del dpr n. 445/2000 e ai sensi degli artt. 46 e 47 d.p.r. n. 445/2000, delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni,

Allega SCHEDA A contenente i dati e le informazioni necessari per gli scarichi di acque reflue
 Dichiaro l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione "Titoli abilitativi in materia ambientale", relativamente agli scarichi di acque reflue

Allega SCHEDA C contenente i dati e le informazioni necessari per le emissioni in atmosfera ordinaria
 Dichiaro l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione "Titoli abilitativi in materia ambientale", relativamente alle emissioni in atmosfera

Allega SCHEDA E contenente i dati e le informazioni necessari per la previsione di impatto acustico
 Dichiaro l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione "Titoli abilitativi in materia ambientale", relativamente alla previsione di impatto acustico

6. Dichiarazioni

6.1 Titoli abilitativi in materia ambientale

Titoli sostituiti dall'AUA

Scheda interessata	n° prot.	del	Ente	scadenza	note
Scheda A - scarichi	1111	01/01/2010	ATO	01/01/2014	in scadenza
Scheda C - emissioni 269	2222	01/01/2012	Provincia	01/01/2027	

Aggiungi titolo

pratica_AUA ver 1.0.10a.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Finestra ?

10 / 17 150%

Firma Commento Estese

Compilare il modulo seguente. È possibile salvare i dati inseriti nel modulo.

Evidenzia campi esistenti

ID pratica MUTA: Modulistica AUA - vers. 1.0.10a [Torna all'indice](#) Pagina 9 di 17

 Regione Lombardia

MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA A.U.A.

Titoli sostituiti dall'AUA per inquinamento acustico
Per titolo sostituito dall'AUA si intendono atti già presentati all'autorità competente (Comune)

Tipo di comunicazione	n° prot.	del	Ente / SUAP	note
valutazione previsionale di impatto acustico	3333	01/01/2007	comune	

Aggiungi titolo

6.2 Ulteriori titoli abilitativi non sostituiti dall'AUA

1.1.7 ALLEGATI

Nella sezione 7 sono riportati tutti gli allegati che fanno parte della modulistica e che pertanto il Gestore dovrà trasmettere con l'istanza AUA (vedi anche MANUALE DEL COMPILATORE, CAP. 7.2); al riguardo si specifica che:

- Gli allegati OBBLIGATORI sono quelli ‘flaggati’; alcuni di questi (IN GRASSETTO) sono sempre obbligatori (es. copia del versamento oneri, copia documento di identità..), altri lo diventano in funzione dei contenuti della modulistica in fase di compilazione (es. la procura, nel caso venga compilata la sezione relativa al referente AUA);
- Laddove si richiama un “modello proposto” o “schema proposto” è presente il link al modello/schema; in ogni caso tali modelli/schemi sono scaricabili dalle piattaforme per la trasmissione dell’istanza AUA;
- Selezionando ‘altro’ è possibile ulteriori documenti non richiamati nell’elenco;
- Nel caso si alleghino le ‘Schede di Sicurezza’ alla voce ‘codice scheda di sicurezza’ andrà inserito un identificato scelto dal Gestore al fine di ordinare l’elenco delle schede ed una ‘descrizione’ finalizzata ad individuare la materia prima in questione (es. “001” – “Ammoniaca”);
- In merito alla necessità di firma digitale per gli allegati, si rimanda al MANUALE del COMPILATORE

1.1.8 SPESE ISTRUTTORIE

L’utente deve conoscere i costi delle spese istruttorie della provincia di riferimento e inserire, in funzione della tipologia di istanza, i costi corrispondenti, determinati sulla base di quanto previsto nel Tariffario AUA” regionale pubblicato con la **dgr n.3827 del 14/07/2015**.

Il sistema calcolerà poi l’importo totale.

8. Spese istruttorie		
Tipologia di istanza [?]	Importo	Soggetto
<input type="text"/>	€ <input type="text"/>	<input type="text" value="Seleziona..."/> <input type="button" value="-"/>
		<input type="text" value="Seleziona..."/> <input type="button" value="aggiungi spesa"/>
		<input type="text" value="ATO"/> <input type="text" value="Provincia"/> <input type="text" value="Arpa"/>
Totale € <input type="text"/>		

Al fine della determinazione degli stessi e del soggetto cui questi devono essere versati, fino a nuove disposizioni regionali in materia, si ricorda che:

- Al momento della presentazione dell’istanza il richiedente dovrà versare le tariffe relative ai titoli oggetti di ‘nuova’ istanza, ‘modifica sostanziale’ o ‘rinnovo’;
- Al fine della determinazione delle stesse si dovrà fare riferimento al “Tariffario AUA” regionale pubblicato con la **dgr n.3827 del 14/07/2015** entrato in vigore l’1 ottobre dello stesso anno;
- Dovrà essere allegata copia dell’avvenuto versamento degli oneri;
- E’ stato messo a disposizione degli utenti un foglio di calcolo – disponibile sui siti istituzionali e sulle piattaforme per la presentazione delle istanze – per il calcolo degli oneri e l’individuazione dei soggetti cui versarli.
- I soggetti sono da individuarsi in funzione dei titoli richiesti; si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli stessi:

Titolo	Costo fisso	Costo variabile
--------	-------------	-----------------

Presentazione istanza	-	SUAP (se definito dal SUAP)
A1) Scarichi in FC	ATO	Gestore S.I.I; ARPA
A2) Scarichi in CIS / suolo	Provincia	-
B) comunicazione preventiva frantoi oleari	-	-
C) emissioni ex art. 269	Provincia	-
D) emissioni ex art. 272	Provincia	-
E) valutazione previsionale rumore	-	ARPA
F) spandimento fanghi	Provincia	-
G) gestione rifiuti semplificata	Provincia	-

Si ricorda che gli oneri “fissi” dovranno essere versati al momento della presentazione dell’istanza, mentre quelli “variabili” (comunque obbligatori ai fini dell’ottenimento dell’AUA) potranno essere versati successivamente, durante la fase istruttoria.

Per ulteriori approfondimenti in merito alla determinazione delle tariffe si rimanda alla sopra richiamata **dgr n.3827 del 14/07/2015**; per individuare gli estremi bancari dei soggetti cui versare gli oneri si rimanda **ai siti istituzionali degli stessi**.

1.2 Scheda A – Scarichi di acque reflue

Premessa

Sono soggette ad autorizzazione allo scarico le seguenti tipologie di acque reflue:

- **acque reflue industriali:** qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento (D.Lgs. 152/2006 art. 74 lettera h)).

Sono classificate come acque reflue industriali anche le acque di lavaggio inerti, le acque utilizzate a scopo geotermico, le acque di impianti di scambio termico, le acque reflue derivanti da scarico di piscine (pubbliche o a uso pubblico legate ad attività commerciale o ricettiva), le acque reflue derivanti da attività di cantiere.

- **acque di prima pioggia** (RR 4/2006 art.2 lettera c9).
- **acque reflue domestiche o assimilate con recapito in ambiente**

Gli scarichi di acque reflue domestiche e/o assimilate con recapito in fognatura non sono soggetti ad autorizzazione tuttavia, tenuto conto che potrebbe essere dovuta una nuova dichiarazione di assimilazione, questa potrà essere effettuata contestualmente all’AUA allegando la specifica documentazione (vedi allegati alla scheda A);

La scheda A – scarichi di acque reflue – appare automaticamente quando nella sezione 5 della Parte Generale, in corrispondenza dei titoli richiesti viene selezionata la voce “rinnovo”, “nuovo” o “modifica sostanziale” per scarico in fognatura o in altro recapito (ambiente).

La scheda è la stessa, sia per gli scarichi in fognatura (per la cui istruttoria sarà richiesto da parte della Provincia parere all’ATO, al Gestore del Servizio Idrico Integrato ed eventualmente ad ARPA), sia per gli scarichi in ambiente (la cui istruttoria è effettuata direttamente dalla Provincia).

Nel caso l’attività in questione abbia sia scarichi in fognatura, che in altro recapito (vedi es. seguente), potrà quindi compilare un’unica scheda; sarà poi compito della Provincia coinvolgere i vari soggetti interessati nell’ambito dell’istruttoria.

Dati: laddove vengono richiesti dati, nel caso di attività esistenti, il Gestore potrà fare riferimento ai dati reali; per attività nuove o oggetto di modifica, ai dati stimati o progettuali.

Es. l'attività richiede il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in CIS e l'attivazione di un nuovo scarico in fognatura; la compilazione sarà la seguente.

A) L'autorizzazione allo scarico (di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)

In fognatura ¹

Rinnovo Nuova Modifica Sostanziale Proseguimento senza modifiche

In altro recapito ¹ (Corpo idrico superficiale, suolo, strati superficiali del sottosuolo)

Rinnovo Nuova Modifica Sostanziale Proseguimento senza modifiche

B) La comunicazione preventiva (di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) **per l'utilizzazione delle acque di vegetazione dei frantoi oleari**

Rinnovo Nuova Modifica Sostanziale Proseguimento senza modifiche

SUPERFICI SOGGETTE A RR4/2006

Il paragrafo fa riferimento al **Regolamento regionale 24 marzo 2006 - n. 4** inerente la Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26.

In sintesi il Regolamento prevede specifiche disposizioni inerenti la formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque di prima pioggia potenzialmente contaminate, quindi soggette ad autorizzazione, poiché provenienti dal dilavamento di superfici adibite a specifiche lavorazioni o attività (art. 3 del Regolamento).

Il Gestore, nel caso l'attività svolta sia soggetta alle disposizioni del Regolamento dovrà flaggare "SI" ed inserire l'estensione [metri quadri] della tipologia di superfici indicate (inserendo "0" se alcune di queste non sono presenti) in riferimento a quanto previsto dal Regolamento stesso.

SCHEDA A - SCARICHI IDRICI

Esistono superfici scolanti soggette a RR4/2006?

Si compilare la sezione seguente No

Superfici scolanti soggette a RR4/2006

Superficie scolante ai sensi del RR4/2006, art.3 commi 1.a e 1.b (mq) 4,500

Superficie scolante ai sensi del RR4/2006, art.3 commi 1.c e 1.d (mq) 0

Superficie scolante a ridotto impatto ambientale ai sensi del RR4/2006, art. 13 comma 1 (mq) 500

Di seguito si riportano le definizioni e gli articoli richiamati nella modulistica:

«**superficie scolante**»: l'insieme di strade, cortili, piazzali, aree di carico e scarico e di ogni altra analoga superficie scoperta, alle quali si applicano le disposizioni sullo smaltimento delle acque meteoriche di cui al presente Regolamento;

art. 3 c. 1 a e 1b:

a) superfici scolanti di estensione superiore a 2.000 mq, calcolata escludendo le coperture e le aree a verde, costituenti pertinenze di edifici ed installazioni in cui si svolgono le seguenti attività` :

1) industria petrolifera; 2) industrie chimiche; 3) trattamento e rivestimento dei metalli; 4) concia e tintura delle pelli e del cuoio; 5) produzione della pasta carta, della carta e del cartone; 6) produzione di pneumatici; 7) aziende tessili che eseguono stampa, tintura e finissaggio di fibre tessili; 8) produzione di calcestruzzo; 9) aree intermodali; 10) autofficine; 11) carrozzerie;

b) dalle superfici scolanti costituenti pertinenza di edifici ed installazioni in cui sono svolte le attività` di deposito di rifiuti, centro di raccolta e/o trasformazione degli stessi, deposito di rottami e deposito di veicoli destinati alla demolizione;

art. 3 c. 1 c e 1d:

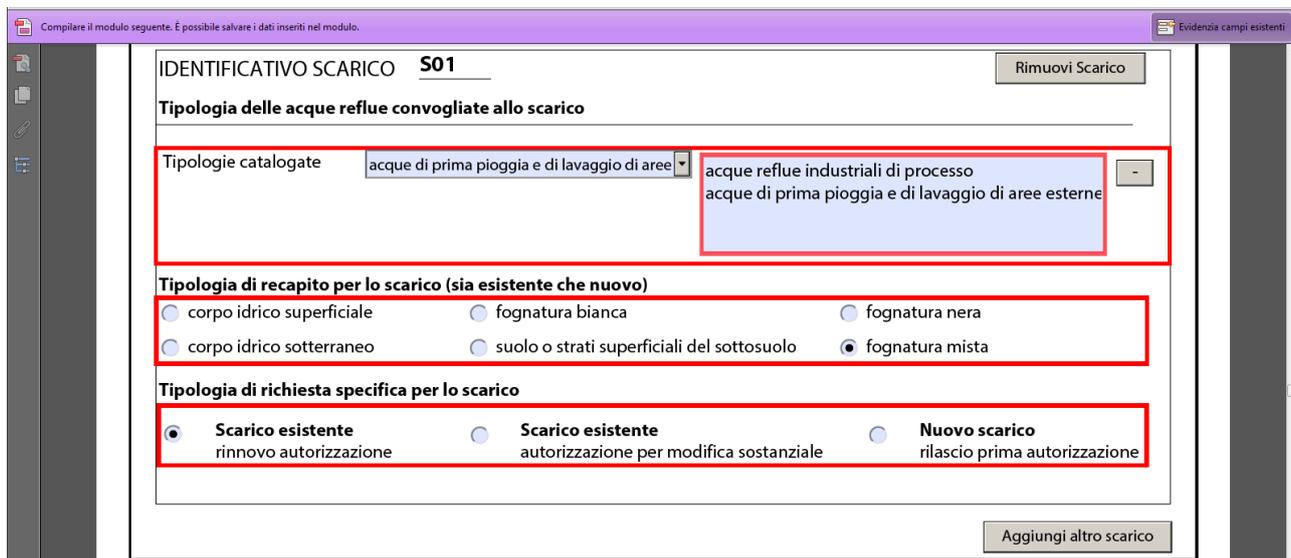
c) dalle superfici scolanti destinate al carico e alla distribuzione dei carburanti ed operazioni connesse e complementari nei punti di vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli;

d) dalle superfici scolanti specificamente o anche saltuariamente destinate al deposito, al carico, allo scarico, al travaso e alla movimentazione in genere delle sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 al d.lgs. 152/1999.

Art. 13 c.1

Qualora i soggetti responsabili delle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) dichiarino che dallo svolgimento delle attività medesime non possano derivare pericoli di contaminazione delle relative superfici scolanti di natura tale da provocare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio, la domanda di autorizzazione di cui all'articolo 9, comma 1, deve riportare, oltre agli elementi di cui al medesimo articolo, comma 3, la motivata richiesta di non essere assoggettati alle disposizioni del presente regolamento che disciplinano la separazione e il trattamento di tali acque.

1.2.1 A.2.1 SINOTTICO DEGLI SCARICHI



Compilare il modulo seguente. È possibile salvare i dati inseriti nel modulo. Evidenzia campi esistenti

IDENTIFICATIVO SCARICO **S01** Rimuovi Scarico

Tipologia delle acque reflue convogliate allo scarico

Tipologie catalogate acque di prima pioggia e di lavaggio di aree acque reflue industriali di processo
acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne -

Tipologia di recapito per lo scarico (sia esistente che nuovo)

corpo idrico superficiale fognatura bianca fognatura nera
 corpo idrico sotterraneo suolo o strati superficiali del sottosuolo fognatura mista

Tipologia di richiesta specifica per lo scarico

Scarico esistente
rinnovo autorizzazione **Scarico esistente**
autorizzazione per modifica sostanziale **Nuovo scarico**
rilascio prima autorizzazione

Aggiungi altro scarico

In questa sezione dovranno essere selezionate le caratteristiche principali di tutti gli scarichi presenti nell'impianto. Se vi sono più scarichi, attraverso il tasto "aggiungi scarico" è possibile aggiungere ulteriori scarichi (è obbligatorio compilare la sezione di almeno uno scarico). Il sistema associa automaticamente gli identificativi agli scarichi in ordine crescente "S01", "S02" ecc.

- **Tipologia di acque catalogate:** dal menù di sinistra si selezionano le "tipologie di acque catalogate", che compariranno nella casella di destra. Per ogni scarico possono essere selezionate diverse tipologie di acque catalogate (vedi figura sopra)
- **Tipologia di recapito:** va specificata il recapito dello scarico (possibile una sola opzione)
- **Tipologia di richiesta per lo scarico:** va specificato se lo scarico in questione è "esistente" (quindi oggetto di rinnovo tal quale), oggetto di "modifica sostanziale" o "nuovo" (possibile una sola opzione)

1.2.2 A.2.1 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua

Questa sezione è necessaria alla caratterizzazione dell'acqua prelevata ed utilizzata nel ciclo produttivo. In particolare si fa presente che:

- nel caso di prelievo da acquedotto, non vi è necessità di concessione: il sistema richiederà comunque l'inserimento obbligatorio dei dati relativi a prelievo autorizzato, prelievo medio, n. captazioni (numero punti di presa);
- nel caso di prelievo oggetto di concessione (es. pozzo) il sistema permette di richiamare il "n. di concessione" e attraverso il tasto PRECOMPILA, estrarre gli estremi del provvedimento; in questo caso non è obbligatorio l'inserimento dei dati relativi a prelievo autorizzato, prelievo medio, n. captazioni;

Tipologia approvvigionamento

Acquedotto pubblico
 Acquedotto privato
 Corpo idrico superficiale
 Pozzo privato
 Meteoriche
 Sorgente
 Altro (specificare)

Estremi concessione
(non compilare in caso di acquedotto pubblico e privato, acque meteoriche)

in corso di rilascio
 rilasciata

n. concessione

 n. provvedimento
 ente
 data rilascio

Dati di approvvigionamento

Presenza contatore
 Sì
 No
 N. Captazioni
 Prelievo annuo autorizzato (mc/anno)
 Prelievo annuo medio (mc/anno)

A.2.1.3 Utilizzo

- in caso di richiesta di concessione ancora in corso, andrà inserita la data di richiesta e compilati i dati relativi a prelievo autorizzato, prelievo medio, n. captazioni (es. numero pozzi oggetto di richiesta);

Tipologia approvvigionamento			
<input type="radio"/> Acquedotto pubblico	<input type="radio"/> Acquedotto privato	<input type="radio"/> Corpo idrico superficiale	<input checked="" type="radio"/> Pozzo privato
<input type="radio"/> Meteoriche	<input type="radio"/> Sorgente	<input type="radio"/> Altro (specificare)	
Estremi concessione			
<i>(non compilare in caso di acquedotto pubblico e privato, acque meteoriche)</i>			
<input checked="" type="radio"/> in corso di rilascio	ente	Provincia	data presentazione domanda
<input type="radio"/> rilasciata			07/05/2015
Dati di approvvigionamento			
Presenza contatore	<input checked="" type="radio"/> Sì	<input type="radio"/> No	N. Captazioni
			1
Prelievo annuo autorizzato (mc/anno)	200		Prelievo annuo medio (mc/anno)
			150
<input type="button" value="Aggiungi approvvigionamento"/>			

Nel caso vi siano più fonti di approvvigionamento (es. Acquedotto + pozzi) con il tasto AGGIUNGI APPROVVIGIONAMENTO è possibile aggiungerle.

Nelle successive andranno riportati

- I quantitative [mc] di acqua approvvigionata in funzione dei vari utilizzi [sezione "A.2.1.3 Utilizzo"]
- Se presenti, i volumi di acqua [mc] recuperati all'interno dello stabilimento [A.2.1.4 "Presenza di recuperi"]

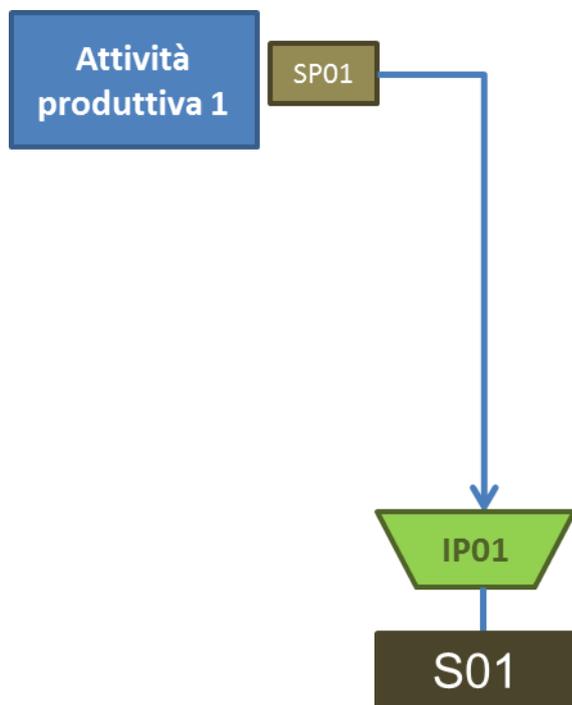
A.2.1.5 Scarichi in forma associata e A.2.2 scarichi parziali

Ai fini della presente modulistica si chiarisce che:

scarichi in forma associata: nella sezione in questione vanno individuati e caratterizzati, se presenti, eventuali reflui provenienti da altri stabilimenti, che confluiscono nella rete dello stabilimento oggetto della richiesta di AUA.

scarichi parziali: si intende qualsiasi punto 'intermedio' (anche virtuale) dal quale si generano reflui che confluiscono poi allo scarico finale, a prescindere dal fatto che esista o meno un pozzetto di campionamento dedicato; il sistema concepisce la presenza di almeno uno scarico parziale (anche in assenza di sostanze pericolose) per ogni scarico finale, anche se 'di fatto', nella rete fognaria non sono previsti pozzetti di campionamenti 'parziali', ma solo in corrispondenza dello scarico finale.

Se nell'impianto in questione, ad esempio, esistono solo reflui di processo generati dall'attività produttiva "1" convogliati allo scarico finale (S01), pur in assenza di sostanze pericolose, lo schema logico della modulistica è quello rappresentato di seguito.



Nella modulistica tale situazione, nel caso in cui l'attività produttiva 1 (e quindi lo scarico parziale SP01) non generi sostanze pericolose, la compilazione è la seguente:

<p>SCARICO PARZIALE <u>SP01</u></p> <p>SCARICO FINALE (indicare lo scarico finale cui si riferisce)</p> <p>SCARICO ASSOCIATO</p> <p>Lo scarico parziale si riferisce ad uno scarico in forma associata</p> <p><input type="radio"/> Si compilare la sezione seguente <input checked="" type="radio"/> No</p> <p>SOSTANZE PERICOLOSE</p> <p>Sono presenti sostanze pericolose nello scarico parziale:</p> <p><input type="radio"/> Si compilare le sezioni seguenti per ogni scarico <input checked="" type="radio"/> No</p>

DOVE:

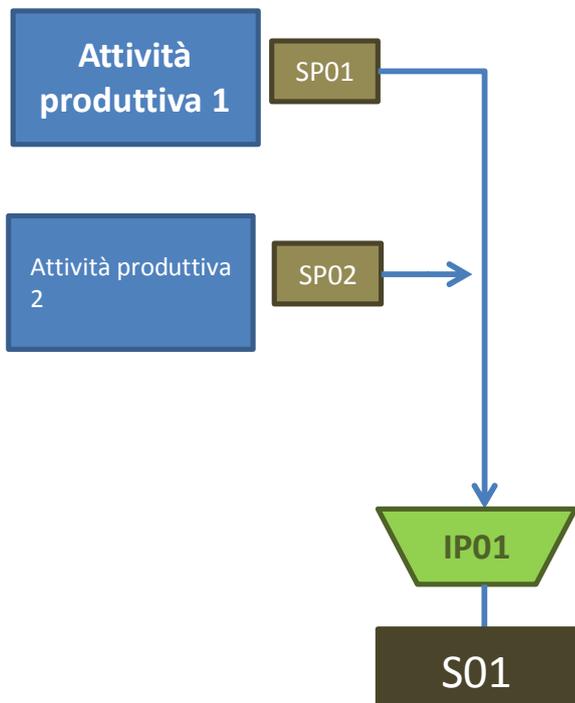
Attività produttiva: è l'attività che genera il refluo successivamente destinato allo scarico S01; si fa presente che per "attività produttiva" può essere considerato anche il dilavamento lavaggio delle superfici scolanti, nel caso di attività in cui lo scarico è costituito dalle acque di meteoriche di prima pioggia o lavaggio;

SP01: è l'identificativo che si genera automaticamente dello scarico parziale rappresentativo dei reflui generati dall'attività produttiva 1.

IP01: è l'identificativo dell'eventuale impianto di depurazione (se presente) prima dello scarico finale

S01: è lo scarico finale ove confluiscono i reflui generati dall'attività produttiva 1, attraverso lo scarico parziale

Una situazione più complessa che prevede la presenza di 2 distinte attività produttive che generano reflui, una delle quali (attività produttiva 2) con presenza di sostanze pericolose, con questo schema logico



DOVE:

Attività produttiva 1: è l'attività che genera il refluo successivamente destinato allo scarico S01, senza sostanze pericolose (es. lavaggio/dilavamento aree esterne);

Attività produttiva 2: è l'attività che genera un altro refluo successivamente destinato allo scarico S01, con sostanze pericolose (es. acque di processo);

SP01: è l'identificativo che si genera automaticamente dello scarico parziale rappresentativo dei reflui generati dall'attività produttiva 1.

SP02: è l'identificativo dello scarico parziale che è necessario aggiungere e rappresentativo dei reflui generati dall'attività produttiva 2; caratterizzata da presenza di sostanze pericolose.

IP01: è l'identificativo dell'eventuale impianto di depurazione (se presente) prima dello scarico finale

S01: è lo scarico finale ove confluiscono i reflui generati dall'attività produttiva 1, attraverso lo scarico parziale

SCARICO PARZIALE SP02

SCARICO FINALE (indicare lo scarico finale cui si riferisce lo scarico)

SCARICO ASSOCIATO

Lo scarico parziale si riferisce ad uno scarico in forma associata?

Si compilare la sezione seguente **No**

SOSTANZE PERICOLOSE

Sono presenti sostanze pericolose nello scarico parziale?

Si compilare le sezioni seguenti per ogni scarico **No**

Acqua reflua scaricata

Tipologie acque reflue scaricate

Portata media giornaliera Portata massima o (mc/g)

Tipologia impianto pre-trattamento

Dimensionamento impianto trattamento

Andranno inoltre caratterizzato lo scarico parziale, specificando le caratteristiche e le sostanze pericolose presenti.

Modulistica AUA di Regione Lombardia - Note operative per la compilazione

pratica_AUA ver 1.0.11a.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Finestra ?

14 / 20 150%

Firma Commento Estese

Compilare il modulo seguente. È possibile salvare i dati inseriti nel modulo. Evidenzia campi esistenti

Modalità di scarico

continuo discontinuo *indicare la frequenza*

Misuratore di portata Assente Presente

Sistemi di monitoraggio e controllo Assente Presente *specificarne tipologia*

Pozzetto di prelievo Assente Presente

Sostanza

Tabella di riferimento DenominazioneElemento/Sostanza/Composto

Presenza nello scarico

Rilevazione Quantità Unità di misura Max conc. prevista (mg/l) -

Presenza di BOD5 (mg/l)

Sostanza

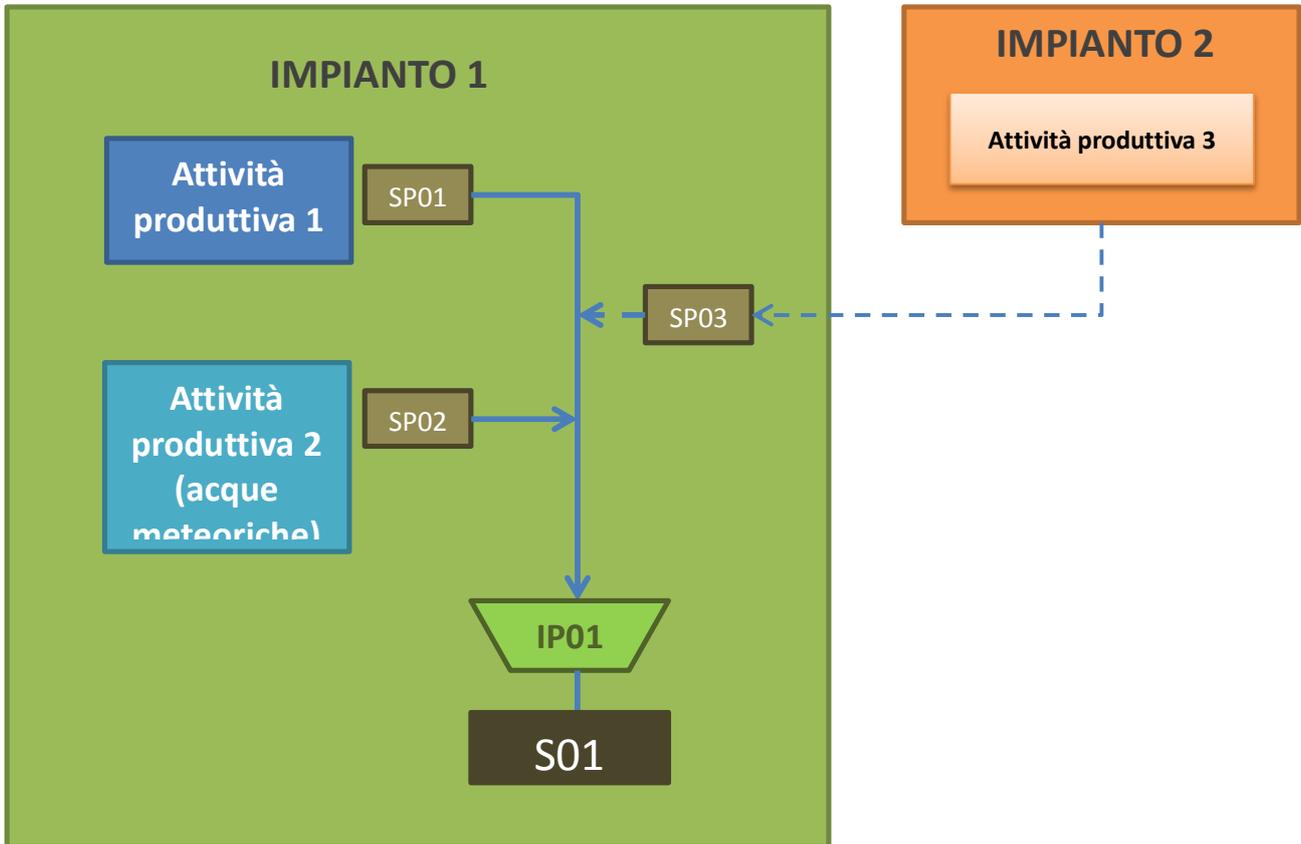
Tabella di riferimento DenominazioneElemento/Sostanza/Composto

Nel caso di presenza di scarichi in forma associata, ossia nel caso in cui nello stabilimento (STABILIMENTO 1) oggetto dell'istanza AUA confluiscono reflui provenienti da un altro stabilimento (STABILIMENTO 2) sarà necessario:

- Identificare lo stabilimento 2 dal quale provengono i reflui (sez.A.2.1.5);
- Aggiungere uno scarico parziale, associato allo scarico riferito allo scarico in forma associata (sez. A.2.2)

Lo schema logico è il seguente:

ISTANZA AUA X



		<input type="button" value="Aggiungi sostanza"/>	
SCARICO PARZIALE <u>SP03</u>		<input type="button" value="Rimuovi"/>	
SCARICO FINALE (indicare lo scarico finale cui si riferisce lo scarico parziale)		<input type="text" value=""/>	
SCARICO ASSOCIATO			
Lo scarico parziale si riferisce ad uno scarico in forma associata?			
<input checked="" type="radio"/> Si compilare la sezione seguente <input type="radio"/> No		indicare lo scarico associato relativo allo scarico parziale	
		<input type="text" value="ST01"/>	
SOSTANZE PERICOLOSE			
Sono presenti sostanze pericolose nello scarico parziale?			
<input type="radio"/> Si compilare le sezioni seguenti per ogni scarico <input checked="" type="radio"/> No			
Acqua reflua scaricata			
Tipologie acque reflue scaricate		<input type="text" value="Acque reflue industriali di processo"/>	
Portata media giornaliera (mc/g)	<input type="text" value="50"/>	Portata massima oraria (mc/h)	<input type="text" value="3"/>
		Volume medio annuo (mc/anno)	<input type="text" value="15,000"/>
Tipologia impianto pre-trattamento		<input type="text" value="Nessuno"/>	

1.2.3 A.3 impianto di depurazione

Nella seguente sezione andrà caratterizzato l'impianto di depurazione, se presente, specificandone in particolare: lo scarico finale cui recapita, la tipologia di trattamento, la potenzialità dell'impianto, le caratteristiche dell'impianto, i quantitativi di fanghi generati e gli strumenti/modalità di controllo presenti.

Si ricorda che, in caso di presenza di impianto di depurazione, andranno allegati al fine di integrare quanto presente nella modulistica anche (vedi allegati alla scheda A):

- *Descrizione sintetica del ciclo produttivo* nell'ambito della quale, tra l'altro, dovranno essere descritti le modalità di gestione provvisoria dell'impianto di depurazione e le misure da adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto;
- *Schema impiantistico e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione*; oltre allo schema ed ai dati progettuali potranno essere fornite ulteriori informazioni utili a descrivere la tipologia di impianto e le modalità di funzionamento dello stesso, in particolare qualora non identificabili con quanto proposto nel quadro A.3 della modulistica;

[Aggiungi scarico parziale](#)

A.3 IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Compilare per ogni impianto di depurazione presente nell'insediamento

Presenza di impianti di depurazione delle acque reflue industriali **Si** **No non compilare la sezione**

SCARICO FINALE (indicare lo scarico finale cui si riferisce l'impianto di depurazione) Selezionare [Rimuovi impianto](#)

IMPIANTO DEPURAZIONE IP01

Tipo di trattamento dell'impianto

Fisico Chimico Biologico Vasca di equalizzazione con rilancio Vasca di dispersione termica

Potenzialità nominale di progetto dell'impianto

Abitanti equivalenti mc/h

Tipo di trattamento: campo a scelta multipla

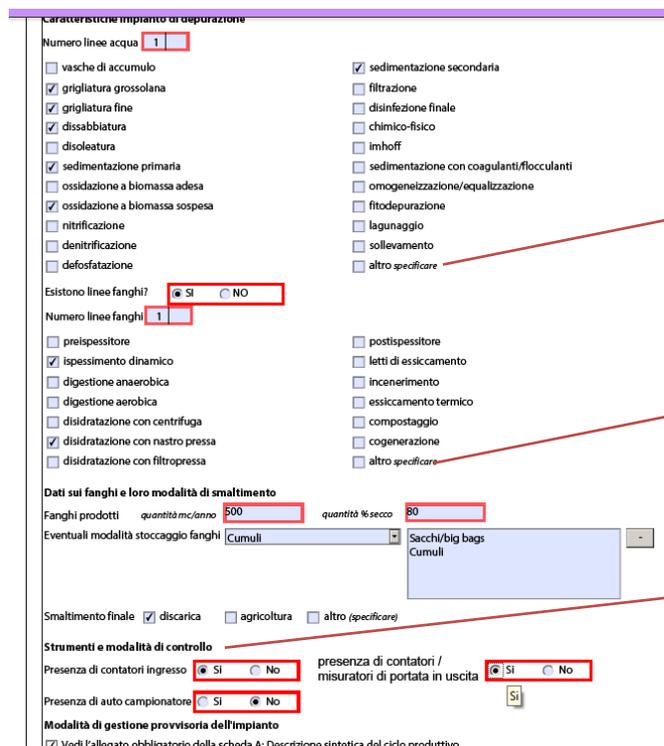
Potenzialità: obbligatorio l'inserimento di almeno uno dei due campi; solitamente "abitanti equivalenti" per gli impianti biologici; "mc/h" per quelli di tipo chimico-fisico

IP01: E' l'identificativo che il sistema assegna automaticamente all'impianto di depurazione: nel caso di presenza di più impianti, attraverso il tasto "aggiungi impianto" di depurazione, sarà possibile caratterizzare un ulteriore impianto, che sarà denominato IP02

Modulistica AUA - vers. 1.0.11a [Torna all'indice](#) Pagina 13 di 19

Caratteristiche impianto di depurazione

Andranno individuate il numero di linee “acqua” e di linee “fanghi” di ogni impianto di depurazione e le fasi/sezioni presenti. Le scelte sono multiple (possono essere selezionati più sezioni, sia per la linea acque che per la linea fanghi).



ALTRO
Laddove nell'impianto oggetto dell'autorizzazione sono presenti sezioni/fasi non inquadrabili in quelle elencate, selezionare l'opzione "altro" e specificare nell'apposita casella di testo che appare.
Si ricorda che è sempre possibile, nella relazione tecnica da allegare, integrare le informazioni qui riportate al fine di descrivere in modo più puntuale o completo la tipologia di impianto e il funzionamento dello stesso.

Strumenti di controllo:
Indicare la presenza di contatori o misuratori di portati sia in ingresso all'impianto di depurazione, che in uscita, nonché la presenza di autocampionatore all'uscita.

1.2.4 A.4 scarichi finali

In questa sezione andranno caratterizzati gli scarichi finali, ossia i punti di scarico dei reflui recapitanti in fognatura o ambiente (CIS, suolo), già individuati nella sezione A1 “sinottico degli scarichi”.

Il primo passaggio da effettuare è cliccare il pulsante “precompila dati scarichi finali” attraverso il quale il sistema, in automatico, recupera alcuni dati dalle sezioni precedenti, quali in particolare: l'identificativo degli scarichi (S1, S2, ecc) e i dati relativi alla presenza quali-quantitativa di sostanze pericolose (sez A.2.2).

CODICE SCARICO: è il codice attribuito allo scarico dall'applicativo SIRE ACQUE (Sistema Informativo REgionale Acque); il dato non è obbligatorio, pertanto se il Gestore non è a conoscenza di tale codice, non è necessario inserirlo.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA: devono essere individuate le coordinate dello scarico e del punto di ispezione (pozzetto) a servizio dello stesso, qualora non collocato in corrispondenza dello stesso.

Nel caso in cui i dati non siano disponibili, potrà essere utilizzata la mappa (“apri mappa”) secondo le logiche già definite al paragrafo 1.1.4 della presente Guida per individuare il centroide dello stabilimento. In sintesi:

- Per aprire la mappa è necessario inserire le coordinate di un punto noto (ad esempio le coordinate dell'ingresso o del centroide dello stabilimento già determinate nella sezione 4 della modulistica);
- Muovendosi sulla mappa, collocare il cursore in corrispondenza della posizione dello scarico o del pozzetto ed individuare sulla parte alta, a sinistra dello schermo, le coordinate corrispondenti;
- Prendere nota delle coordinate ed inserirle nelle apposite celle della modulistica.

Modulistica AUA di Regione Lombardia - Note operative per la compilazione

Indicare le tipologie di scarichi previsti:

Scarichi Finali Precompila dati scarichi finali

A.4 DESCRIZIONE DEGLI SCARICHI FINALI

Sezione da redigere per ciascuno scarico finale riportato nel quadro sintetico degli scarichi finali (A.1)

SCARICO S01 CODICE SCARICO (se esistente)

Localizzazione geografica (coordinate UTM - WGS84)

Scarico: Coordinata asse X Coordinata asse Y Apri Mappa

Punto di prelievo / pozzetto di ispezione: Coordinata asse X Coordinata asse Y Apri Mappa

Destinazione dello scarico

corpo idrico superficiale fognatura bianca fognatura nera

corpo idrico sotterraneo suolo o strati superficiali del sottosuolo fognatura mista

ID pratica MUTA: Modulistica AUA - vers. 1.0.11a [Torna all'indice](#) Pagina 16 di 20

 Regione Lombardia **MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA A.U.A.**

Modalità di scarico

continuo discontinuo (indicare la frequenza)

Frequenza ore/giorno giorni/settimana mesi/anno 2

Note

Acqua reflua scaricata

Tipologia scarico

Processo Raffreddamento diretto

Raffreddamento indiretto Prima pioggia e lavaggio aree esterne

Altro

Portata media giornaliera (mc/g) Portata massima oraria (mc/h) Volume medio annuo (mc/anno)

Misuratore di portata Assente Presente

Sistemi di monitoraggio e controllo Assente Presente specificare tipologia

Pozzetto di prelievo Assente Presente

Nelle successive tabelle andranno inserite le sostanze presenti negli scarichi, suddivise in due gruppi:

- Sostanze NON PERICOLOSE
- sostanze PERICOLOSE

Per le sostanze **NON PERICOLOSE** si dovrà fare riferimento a quelle elencate nella tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs 152/06 e smi, elencando nella tabella della modulistica le sostanze riscontrabili nello scarico dell'azienda e le relative quantità, in concentrazione e in massa misurata a partire da dati analitici (quantità annua reale) o calcolata a partire da dati stimati (quantità annua calcolata).

Modulistica AUA di Regione Lombardia - Note operative per la compilazione

Misuratore di portata	<input type="radio"/> Assente	<input checked="" type="radio"/> Presente
Sistemi di monitoraggio e controllo	<input checked="" type="radio"/> Assente	<input type="radio"/> Presente <i>specificame tipologia</i>
Pozzetto di prelievo	<input type="radio"/> Assente	<input checked="" type="radio"/> Presente

Presenza di sostanze inquinanti non pericolose

Nello scarico sono presenti sostanze inquinanti non pericolose?
 SI (compilare la tabella sottostante) No

Elencare le sostanze inquinanti non pericolose presenti nello scarico terminale caratteristiche del ciclo produttivo

Sostanza inquinante	Presenza nello scarico		
Denominazione Elemento/Sostanza/Composto	Massima concentrazione prevista (mg/l)	Quantità annua reale (Kg/anno)	Quantità annua calcolata (Kg/anno)
BOD5	250	47	60
solidi sospesi totali	200	25	30
alluminio	2	0.5	1

Aggiungi sostanza

Per le sostanze **PERICOLOSE** si dovrà fare riferimento alle specifiche tabelle individuate nella parte III del d.lgs 152/06 ed in particolare alla tabelle 3/a e 5 dell'allegato 5, individuando le sostanze riscontrabili nello scarico dell'azienda. Per ogni sostanza, selezionabile attraverso i menù a tendina, andrà individuata se la rilevazione è presunta (nel caso non vi siano analisi a supporto) o verificata (in caso di presenza di analisi) i quantitativi espressi in flusso di massa giornaliero e la concentrazione massima prevista.

Nel caso di presenza di scarichi parziali contenenti sostanze pericolose (sez. A.2.2.) i dati relativi alle sostanze pericolose ivi indicati, appaiono automaticamente nella sezione dello scarico finale. A queste possono comunque essere aggiunte ulteriori sostanze ('aggiungi sostanza') o possono essere modificati i valori individuati.

 MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA A.U.A.					
<p>Presenza di sostanze pericolose</p> <p>Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle: 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8 del presente decreto legislativo) 3/B (Standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8 del presente decreto legislativo)</p> <p><input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO</p> <p>Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze (di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5, parte III, al d.lgs. n. 152/06) e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 d.lgs. 152/06 comma 2).</p> <p><input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO</p>					
<p>Sostanza</p> <table border="1"> <tr> <td>Tabella di riferimento</td> <td>Denominazione Elemento/Sostanza/Composto</td> </tr> <tr> <td>Tabella 5 dell'allegato 5, parte III, D.Lgs. n. 152/06</td> <td>Arsenico</td> </tr> </table> <p>Presenza nello scarico Rilevazione: <input type="radio"/> presunta <input checked="" type="radio"/> verificata Quantità: <input type="text"/> Unità di misura: <input type="text"/> mg Max conc. prevista (mg/l): <input type="text"/> 0.1</p>		Tabella di riferimento	Denominazione Elemento/Sostanza/Composto	Tabella 5 dell'allegato 5, parte III, D.Lgs. n. 152/06	Arsenico
Tabella di riferimento	Denominazione Elemento/Sostanza/Composto				
Tabella 5 dell'allegato 5, parte III, D.Lgs. n. 152/06	Arsenico				
<p>Sostanza</p> <table border="1"> <tr> <td>Tabella di riferimento</td> <td>Denominazione Elemento/Sostanza/Composto</td> </tr> <tr> <td>Seleziona...</td> <td>Aldeidi</td> </tr> </table> <p>Presenza nello scarico Rilevazione: <input type="radio"/> presunta <input checked="" type="radio"/> verificata Quantità: <input type="text"/> Unità di misura: <input type="text"/> Max conc. prevista (mg/l): <input type="text"/> -</p> <p style="text-align: right;">Aggiungi sostanza</p>		Tabella di riferimento	Denominazione Elemento/Sostanza/Composto	Seleziona...	Aldeidi
Tabella di riferimento	Denominazione Elemento/Sostanza/Composto				
Seleziona...	Aldeidi				
<p>Presenza di scarichi parziali</p> <p>Sono presenti scarichi parziali? <input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> No</p>					

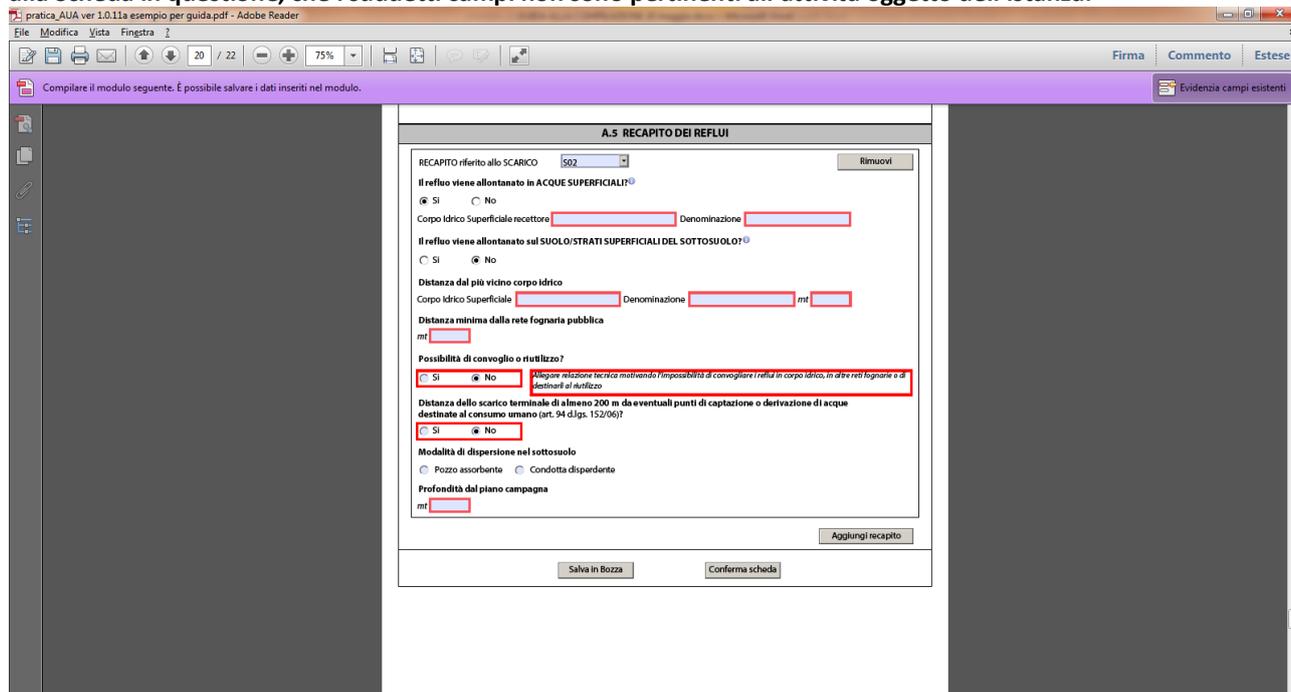
1.2.5 Recapito dei reflui

Nella presente sezione vanno caratterizzati i corpi recettori dei reflui prodotti dall'impianto: le informazioni richieste (anche attraverso specifiche relazioni riportate negli allegati) variano in funzione della tipologia di corpo recettore, più nello specifico:

- Fognatura
- Corpo idrico superficiale (CIS)
- Suolo o sottosuolo

NOTA BENE:

Come previsto nelle premesse, si ricorda che qualora un campo individuato come "obbligatorio" non risultasse, invece, pertinente con l'attività oggetto dell'autorizzazione e quindi il dato si rivelasse non disponibile, IL Gestore dovrebbe provvedere comunque alla compilazione del campo in questione, al fine di garantire la gestione informatica della pratica, utilizzando caratteri o cifre convenzionali (Es "00000" o "XXXXX" o '-', in funzione della tipologia di informazione richiesta) precisando, con opportuna motivazione, nella relazione tecnica/report allegata alla Scheda in questione, che i suddetti campi non sono pertinenti all'attività oggetto dell'istanza.



pratica_AUA ver 1.0.11a esempio per guida.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Finestra

20 / 22 75%

Firma Commento Estese

Compilare il modulo seguente. È possibile salvare i dati inseriti nel modulo. Evidenzia campi esistenti

A.5 RECAPITO DEI REFLUI

RECAPITO riferito allo SCARICO: 502 Rimuovi

Il refluo viene allontanato in ACQUE SUPERFICIALI? Sì No

Corpo Idrico Superficiale recettore: Denominazione:

Il refluo viene allontanato sul SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO? Sì No

Distanza dal più vicino corpo idrico

Corpo Idrico Superficiale: Denominazione: mt:

Distanza minima dalla rete fognaria pubblica

mt:

Possibilità di convoglio o riutilizzo?

Sì No Allegare relazione tecnica motivando l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinare al riutilizzo

Distanza dello scarico terminale di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 d.lgs. 152/99)? Sì No

Modalità di dispersione nel sottosuolo

Pozzo assorbente Condotta disperdente

Profondità dal piano campagna

mt:

Aggiungi recapito

Salva in Bozza Conferma scheda

1.3

1.4

1.5

1.6 Scheda B – Acque di vegetazione e sanse umide

SCHEDA B (sintesi dei contenuti e modalità di compilazione)		
B.1	Frantoio	Descrizione frantoio Obbl.
B.2	Contenitori di stoccaggio	Descrizione contenitore di stoccaggio CS01 Elemento ricorsivo; obbl. per ogni contenitore
		Dati del titolare Obbl.
		Localizzazione del contenitore e riferimenti catastali Obbl.
		Dati catastali 1 Dati catastali n
		Caratteristiche del contenitore Obbl.
		Descrizione contenitore di stoccaggio CS0N
B.3	Siti di spandimento	Sito di spandimento SS01 Elemento ricorsivo; obbl. almeno uno
		Proprietà del sito di spandimento Obbl.
		Dati del Titolare Obbl.
		Dati dell'impresa agricola Obbl.
		Contratto di gestione del sito Obbl.
		Dati della superficie agricola di spandimento Obbl.
		Perimetro della superficie agricola e dati catastali Elemento ricorsivo; obbl. almeno uno
		Dati catastali 1 Dati catastali n
		Sito di spandimento SS0N
B.4	Dichiarazioni e impegni del gestore	Dichiarazioni Obbl.

Figura 2 Sintesi scheda B

1.7 Scheda C – Emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs 152/2006

SCHEDA C - EMISSIONI IN ATMOSFERA - ex art. 269 del D. Lgs 152/2006		
SCHEDA C (sintesi dei contenuti e modalità di compilazione)		
C.1 Punti di Emissione	Attività semplici Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento per risposta Si a domanda specifica	
	Attività semplice 1 Elemento ricorsivo	

	Attività semplice n	
	Punto di emissione E01 Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento	
	Provenienza impianto macchina M01 Elemento ricorsivo	

	Provenienza impianto macchina MON	
	Caratteristiche dell'emissione Obbl.	
	Inquinanti presenti Elemento ricorsivo	
	Inquinante IN01 Inquinante IN02	

Dimensioni del camino Obbl.		

Punto di emissione E0N		
C.2 Descrizione del processo produttivo	C.2.1 Impianti di combustione	
	A. Impianti industriali Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento per risposta Si a domanda specifica	
		Impianto industriale 1 ----- Impianto industriale n
	B. Impianti civili Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento per risposta Si a domanda specifica	
		Impianto civile 1 ----- Impianto civile n
	C.3.1 Caratteristiche del sistema di abbattimento Elementi ricorsivi; obbl. almeno un elemento per risposta Si a domanda specifica	
C.3 Quadro emissivo	Sistemi conformi alle norme regionali SAC01 (Rif. Punto emissione E0X) Elemento ricorsivo	

	Sistemi conformi alle norme regionali SAC0N (Rif. Punto emissione E0X)	
	Sistemi non previsti dalle norme regionali SAD01 (Rif. Punto emissione E0X) Elemento ricorsivo	

	Sistemi non previsti dalle norme regionali SAD01 (Rif. Punto emissione E0X)	
	C.3.2 Emissioni diffuse Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento per risposta Si a domanda specifica	
	Emissione diffusa ED01 (Rif. Punto emissione E0X) Elemento ricorsivo	

	Emissione diffusa ED0N (Rif. Punto emissione E0X)	
C.3.3 Emissioni di COV (per attività soggette ad art. 275)		
Descrizione Attività 1 Elemento ricorsivo da compilare per ogni attività che supera la soglia di consumo al		
	Materia prima solvente 1 ----- Materia prima solvente n	

Descrizione attività N		
Piano di gestione dei solventi		

Figura 3 Sintesi Scheda C

1.8 Scheda D – Emissioni in atmosfera ex art. 272 commi 2 e 3 del D.Lgs 152/2006

SCHEDA D- EMISSIONI IN ATMOSFERA - ex art. 272 commi 2 e 3 del D. Lgs 152/2006	
SCHEDA D (sintesi dei contenuti e modalità di compilazione)	
D.1	Dichiarazioni
	Autorizzazione AUT01 Elemento ricorsivo
	Autorizzazione AUT0N
	Impegni

END

Figura 4 Sintesi scheda D

1.9 Scheda E – Impatto acustico

SCHEDA E- IMOPATTO ACUSTICO	
SCHEDA E (sintesi dei contenuti e modalità di compilazione)	
E.1	Dichiarazione e impegni del gestore
	Dichiarazione

END

Figura 5 Sintesi scheda E

1.10 Scheda F – Utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura

SCHEDA F - UTILIZZO DEI FANGHI DERIVANTI DAL PROCESSO DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA																					
SCHEDA F (sintesi dei contenuti e modalità di compilazione)																					
F.1 Dichiarazioni e impegni del gestore	Dichiarazioni																				
F.2 Produzione e tipologia dei fanghi	F.2.1 Impianti di depurazione interni allo stabilimento																				
	Identificativo impianto di depurazione IPO1 (Rif. a Scarico 50X) Elemento ricorsivo; obbl. per ogni impianto di depurazione																				
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Tipologia delle acque reflue trattate</td> <td style="text-align: right;">Obbl.</td> </tr> <tr> <td>Tipo di trattamento dell'impianto</td> <td style="text-align: right;">Obbl.</td> </tr> <tr> <td>Potenzialità nominale del progetto</td> <td style="text-align: right;">Obbl.</td> </tr> <tr> <td>Caratteristiche impianto di depurazione</td> <td style="text-align: right;">Obbl.</td> </tr> <tr> <td>Dati sui fanghi e loro modalità di smaltimento</td> <td style="text-align: right;">Obbl.</td> </tr> <tr> <td> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 40%;"><u>Modalità di stoccaggio fanghi 1</u></td> <td style="text-align: right;">Elemento ricorsivo non obbligatorio</td> </tr> <tr> <td><u>Modalità di stoccaggio fanghi n</u></td> <td></td> </tr> </table> </td> <td></td> </tr> <tr> <td>Strumenti e modalità di controllo</td> <td style="text-align: right;">Obbl.</td> </tr> <tr> <td>Modalità di gestione provvisoria dell'impianto</td> <td style="text-align: right;">Obbl.</td> </tr> </table>	Tipologia delle acque reflue trattate	Obbl.	Tipo di trattamento dell'impianto	Obbl.	Potenzialità nominale del progetto	Obbl.	Caratteristiche impianto di depurazione	Obbl.	Dati sui fanghi e loro modalità di smaltimento	Obbl.	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 40%;"><u>Modalità di stoccaggio fanghi 1</u></td> <td style="text-align: right;">Elemento ricorsivo non obbligatorio</td> </tr> <tr> <td><u>Modalità di stoccaggio fanghi n</u></td> <td></td> </tr> </table>	<u>Modalità di stoccaggio fanghi 1</u>	Elemento ricorsivo non obbligatorio	<u>Modalità di stoccaggio fanghi n</u>			Strumenti e modalità di controllo	Obbl.	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto	Obbl.
	Tipologia delle acque reflue trattate	Obbl.																			
	Tipo di trattamento dell'impianto	Obbl.																			
	Potenzialità nominale del progetto	Obbl.																			
	Caratteristiche impianto di depurazione	Obbl.																			
	Dati sui fanghi e loro modalità di smaltimento	Obbl.																			
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 40%;"><u>Modalità di stoccaggio fanghi 1</u></td> <td style="text-align: right;">Elemento ricorsivo non obbligatorio</td> </tr> <tr> <td><u>Modalità di stoccaggio fanghi n</u></td> <td></td> </tr> </table>	<u>Modalità di stoccaggio fanghi 1</u>	Elemento ricorsivo non obbligatorio	<u>Modalità di stoccaggio fanghi n</u>																	
	<u>Modalità di stoccaggio fanghi 1</u>	Elemento ricorsivo non obbligatorio																			
	<u>Modalità di stoccaggio fanghi n</u>																				
	Strumenti e modalità di controllo	Obbl.																			
	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto	Obbl.																			
	Identificativo impianto di depurazione IPON (Rif. a Scarico 50X)																				
	F.2.2 Tipologie di fango Elemento ricorsivo; obbl. se non viene presentata anche la scheda A																				
Identificativo tipologia di fango TF01 (Rif. a Impianto di depurazione IPOX) Elemento ricorsivo; obbl. per ogni impianto di depurazione																					
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Cer e dati quantitativi</td> <td style="text-align: right;">Obbl.</td> </tr> <tr> <td> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 40%;"><u>Codice CER 1</u></td> <td style="text-align: right;">Elemento ricorsivo</td> </tr> <tr> <td><u>Codice CER n</u></td> <td></td> </tr> </table> </td> <td></td> </tr> <tr> <td>Dati quantitativi</td> <td style="text-align: right;">Obbl.</td> </tr> <tr> <td>Ubicazione del deposito temporaneo dei fanghi nel luogo di produ.</td> <td style="text-align: right;">Obbl.</td> </tr> </table>	Cer e dati quantitativi	Obbl.	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 40%;"><u>Codice CER 1</u></td> <td style="text-align: right;">Elemento ricorsivo</td> </tr> <tr> <td><u>Codice CER n</u></td> <td></td> </tr> </table>	<u>Codice CER 1</u>	Elemento ricorsivo	<u>Codice CER n</u>			Dati quantitativi	Obbl.	Ubicazione del deposito temporaneo dei fanghi nel luogo di produ.	Obbl.									
Cer e dati quantitativi	Obbl.																				
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 40%;"><u>Codice CER 1</u></td> <td style="text-align: right;">Elemento ricorsivo</td> </tr> <tr> <td><u>Codice CER n</u></td> <td></td> </tr> </table>	<u>Codice CER 1</u>	Elemento ricorsivo	<u>Codice CER n</u>																		
<u>Codice CER 1</u>	Elemento ricorsivo																				
<u>Codice CER n</u>																					
Dati quantitativi	Obbl.																				
Ubicazione del deposito temporaneo dei fanghi nel luogo di produ.	Obbl.																				
Identificativo tipologia di fango TFON (Rif. a Impianto di depurazione IPOX)																					
F.3 Terreni e colture destinate all'impiego dei fanghi	Identificativo terreno T01 Elemento ricorsivo; obbl. per ogni terreno destinato ai fanghi																				
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Ubicazione</td> <td style="text-align: right;">Obbl.</td> </tr> <tr> <td> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 40%;"><u>Dati catastali 1</u></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Dati catastali n</u></td> <td></td> </tr> </table> </td> <td></td> </tr> <tr> <td>Colture</td> <td style="text-align: right;">Obbl.</td> </tr> </table>	Ubicazione	Obbl.	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 40%;"><u>Dati catastali 1</u></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Dati catastali n</u></td> <td></td> </tr> </table>	<u>Dati catastali 1</u>		<u>Dati catastali n</u>			Colture	Obbl.										
	Ubicazione	Obbl.																			
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 40%;"><u>Dati catastali 1</u></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Dati catastali n</u></td> <td></td> </tr> </table>	<u>Dati catastali 1</u>		<u>Dati catastali n</u>																	
	<u>Dati catastali 1</u>																				
	<u>Dati catastali n</u>																				
	Colture	Obbl.																			
Identificativo terreno TON																					
Terreni fuori dalla provincia di localizzazione Elemento ricorsivo; obbl. se esistenti																					
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Autorizzazioni altre province</td> <td style="text-align: right;">Obbl.</td> </tr> <tr> <td> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 40%;"><u>Autorizzazione 1</u></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Autorizzazione n</u></td> <td></td> </tr> </table> </td> <td></td> </tr> </table>	Autorizzazioni altre province	Obbl.	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 40%;"><u>Autorizzazione 1</u></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Autorizzazione n</u></td> <td></td> </tr> </table>	<u>Autorizzazione 1</u>		<u>Autorizzazione n</u>															
Autorizzazioni altre province	Obbl.																				
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 40%;"><u>Autorizzazione 1</u></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Autorizzazione n</u></td> <td></td> </tr> </table>	<u>Autorizzazione 1</u>		<u>Autorizzazione n</u>																		
<u>Autorizzazione 1</u>																					
<u>Autorizzazione n</u>																					
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;"><u>Autorizzazione 1</u></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Autorizzazione n</u></td> <td></td> </tr> </table>	<u>Autorizzazione 1</u>		<u>Autorizzazione n</u>																		
<u>Autorizzazione 1</u>																					
<u>Autorizzazione n</u>																					

Figura 6 Sintesi scheda F

1.11 Scheda G1 – Operazioni di recupero rifiuti non pericolosi

SCHEDA G1 - OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI								
SCHEDA G1 (sintesi dei contenuti e modalità di compilazione)								
G.1.1	Dichiarazioni	Operazione di recupero RNPO1 Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento						
		Quadro sinottico dei recuperi <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width:30%;">Attività di recupero (suddivisa per tipo di recupero e tipologia di rifiuto) e qta rifiut</td> <td style="width:10%; text-align:center;">Obbl.</td> </tr> <tr> <td>Attività 1 (Tipo recupero con valore fisso scelto tra A-B-C e D)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attività n (Tipo recupero con valore fisso scelto tra A-B-C e D)</td> <td></td> </tr> </table>	Attività di recupero (suddivisa per tipo di recupero e tipologia di rifiuto) e qta rifiut	Obbl.	Attività 1 (Tipo recupero con valore fisso scelto tra A-B-C e D)		Attività n (Tipo recupero con valore fisso scelto tra A-B-C e D)	
		Attività di recupero (suddivisa per tipo di recupero e tipologia di rifiuto) e qta rifiut	Obbl.					
Attività 1 (Tipo recupero con valore fisso scelto tra A-B-C e D)								
Attività n (Tipo recupero con valore fisso scelto tra A-B-C e D)								
Operazione di recupero RNPDN								
G.1.2	Requisiti soggettivi	Direttore tecnico non obbl.						
G.1.3	Schede informative sulle tipologie di rifiuti recuperati	Dichiarazioni varie Obbl.						
		Dichiarazione elenco delle schede informative sulle tipologie di rifiuti recuperati Da precompilare tramite tasto specifico						
		SEZIONE A Recupero di materia di rifiuti non pericolosi (dm 5 febbraio 1998 e smi) Predisposto autom. se presente nel quadro sinottico						
		Identificativo operazione di recupero (Rif. Operazione di recupero RNPO1) Elemento ricorsivo; obbl. per ogni operazione dichiarata						
		Provenienza Obbl.						
		CER e stato fisico Obbl.						
		Cer 1 Cer n						
		Dati quantitativi Obbl.						
		Attività di recupero Obbl.						
		Attività 1 Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento						
		Attività n						
		Rendimento delle operazioni di recupero Obbl.						
		Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti Obbl.						
		Caratteristica 1 Caratteristica n						
		Destinazione finale Obbl.						
		Caratteristiche del deposito Obbl.						
		Ubicazione del deposito Obbl.						

		Identificativo operazione di recupero A (Rif. Operazione di recupero RNPDN) Elemento ricorsivo; obbl. per ogni operazione dichiarata						
		SEZIONE B Recupero Ambientale Predisposto autom. se presente nel quadro sinottico						
		Identificativo operazione di recupero C (Rif. Operazione di recupero RNPO1) Elemento ricorsivo; obbl. per ogni operazione dichiarata						
		Provenienza Obbl.						
		CER e stato fisico Obbl.						
		Cer 1 Cer n						
Dati quantitativi Obbl.								
Attività di recupero Obbl.								
Attività 1 Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento								
Attività n								
Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti Obbl.								
Caratteristica 1 Caratteristica n								
Destinazione finale Obbl.								

Identificativo operazione di recupero B (Rif. Operazione di recupero RNPDN) Elemento ricorsivo; obbl. per ogni operazione dichiarata								
SEZIONE C Recupero Energetico di rifiuti non pericolosi Predisposto autom. se presente nel quadro sinottico								
Identificativo operazione di recupero C (Rif. Operazione di recupero RNPO1) Elemento ricorsivo; obbl. per ogni operazione dichiarata								
Provenienza Obbl.								
CER e stato fisico Obbl.								
Cer 1 Cer n								
Dati quantitativi Obbl.								
Attività di recupero Obbl.								
Attività 1 Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento								
Attività n								
Dati dell'impianto e dei rifiuti trattati Obbl.								
Caratteristiche del deposito Obbl.								
Ubicazione del deposito Obbl.								

SEZIONE D Messa in riserva Predisposto autom. se presente nel quadro sinottico								
Identificativo operazione di recupero D (Rif. Operazione di recupero RNPO1) Elemento ricorsivo; obbl. per ogni operazione dichiarata								
Provenienza Obbl.								
CER e stato fisico Obbl.								
Cer 1 Cer n								
Titolarità attività Obbl.								
Dati quantitativi Obbl.								
Attività di recupero Obbl.								
Attività 1 Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento								
Attività n								
Destinazione finale Obbl.								
Caratteristiche del deposito Obbl.								
Ubicazione del deposito Obbl.								

Identificativo operazione di recupero D (Rif. Operazione di recupero RNPDN) Elemento ricorsivo; obbl. per ogni operazione dichiarata								

Figura 7 Sintesi scheda G1

1.12 Scheda G2 – Operazioni di recupero di rifiuti pericolosi

SCHEDA G2 - OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI							
SCHEDA G2 (sintesi dei contenuti e modalità di compilazione)							
G.2.1 Dichiarazioni	Operazione di recupero RNP01 Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento						
	Attività di recupero (suddivisa per tipo di recupero e tipologia di rifiuto) e qta rifiut. Obbl.						
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"><u>Attività 1</u></td> <td style="text-align: right;">Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento</td> </tr> <tr> <td></td> <td><u>Attività n</u></td> <td></td> </tr> </table>		<u>Attività 1</u>	Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento		<u>Attività n</u>	
		<u>Attività 1</u>	Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento				
	<u>Attività n</u>						
Operazione di recupero RNP0N							
G.2.2 Requisiti soggettivi	Direttore tecnico non obbl.						
	Dichiarazioni Obbl.						
G.2.3	Dichiarazione elenco delle schede informative sulle tipologie di rifiuti recuperati Obbl.						
	SEZIONE A Recupero di materia di rifiuti non pericolosi (dm 5 febbraio 1998 e smi) Obbl. se dichiarato in elenco						
	Identificativo operazione di recupero (Rif. Operazione di recupero RNP01) Elemento ricorsivo; obbl. per ogni operazione dichiarata						
	Provenienza Obbl.						
	CER e stato fisico Obbl.						
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"><u>Cer 1</u></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td><u>Cer n</u></td> <td></td> </tr> </table>		<u>Cer 1</u>			<u>Cer n</u>	
		<u>Cer 1</u>					
		<u>Cer n</u>					
	Dati quantitativi Obbl.						
	Attività di recupero Obbl.						
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"><u>Attività 1</u></td> <td style="text-align: right;">Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento</td> </tr> <tr> <td></td> <td><u>Attività n</u></td> <td></td> </tr> </table>		<u>Attività 1</u>	Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento		<u>Attività n</u>	
		<u>Attività 1</u>	Elemento ricorsivo; obbl. almeno un elemento				
		<u>Attività n</u>					
	Dati quantitativi Obbl.						
	Rendimento delle operazioni di recupero Obbl.						
Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti Obbl.							
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"><u>Caratteristica 1</u></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td><u>Caratteristica n</u></td> <td></td> </tr> </table>		<u>Caratteristica 1</u>			<u>Caratteristica n</u>		
	<u>Caratteristica 1</u>						
	<u>Caratteristica n</u>						
Destinazione finale Obbl.							
Caratteristiche del deposito Obbl.							
Ubicazione del deposito Obbl.							

Identificativo operazione di recupero A (Rif. Operazione di recupero RNP0N)							

1.13 Allegati

Si specificano nel seguito i requisiti di obbligatorietà e di firma rispetto agli allegati previsti dalla modulistica.

SCHEDA	NOME ALLEGATO	OBBLIGATORIETA'	TIPO	FIRMA
GENERALE	DOCUMENTO_IDENTITA	SI	fotocopia	Non Firmato
	VERSAMENTO_ONERI	SI	fotocopia	Non Firmato
	PROCURA	SI (se intermediario)		Firmato
	SCHEDA_SICUREZZA		fotocopia	Non Firmato
	ALTRO_ALLEGATO			Firmato
A	SCHEDA_A_CICLO_PRODUTTIVO	SI		Firmato
	SCHEDA_A_LOCALIZZAZIONE	SI	Cartografia	Non firmato
	SCHEDA_A_PLANIMETRIA_GENERALE	SI		Firmato
	SCHEDA_A_SCHEMA_IMPIANTISTICO			Firmato
	SCHEDA_A_RELAZIONE_IMPOSSIBILITA			Firmato

Modulistica AUA di Regione Lombardia - Note operative per la compilazione

	SCHEDA_A_DOCUMENTAZIONE_POSSESSO_REQUISITI		fotocopia	Non firmato
B	SCHEDA_B_RELAZIONE_TECNICA	SI		Firmato
	SCHEDA_B_DICHIARAZIONI_TITOLARE	SI		Firmato
C	SCHEDA_C_CICLO_PRODUTTIVO	SI		Firmato
	SCHEDA_C_SISTEMI_ABBATTIMENTO_DIFFORMI	SI (se presenti)		Non Firmato
	SCHEDA_C_EMISSIONI_DIFFUSE	SI (se presenti)		Firmato
	SCHEDA_C_PLANIMETRIA_GENERALE	SI		Firmato
	SCHEDA_C_PLANIMETRIA_ORIENTATA	SI	Cartografia	Non Firmato
D	SCHEDA_D_RELAZIONE_TECNICA	SI		Firmato
	SCHEDA_D_PLANIMETRIA_GENERALE	SI		Firmato
E	SCHEDA_E_VALUTAZIONE_IMPATTO_ACUSTICO	SI (se indicato*)		Firmato
	SCHEDA_E_DICHIARAZIONE_ATTO_NOTORIETA	SI (se indicato**)		Firmato
F	SCHEDA_F_CICLO_PRODUTTIVO	SI		Firmato
	SCHEDA_F_DOCUMENTAZIONE_FANGHI			Firmato
	SCHEDA_F_COPIA_AUTORIZZAZIONE_SCARICO		fotocopia	Non Firmato
	SCHEDA_F_RELAZIONE_CARTOGRAFICA			Firmato
	SCHEDA_F_CONSENSO_SPANDIMENTO	SI	fotocopie	Non Firmato
	SCHEDA_F_DISPONIBILITA_TERRENI	SI		Non Firmato
	SCHEDA_F_MAPPA_TERRENI	SI	cartografia	Non Firmato
	SCHEDA_F_DICHIARAZIONE_SOSTITUTIVA			Firmato
	SCHEDA_F_ANALISI_TERRENI			Firmato
	SCHEDA_F_ANALISI_FANGHI			Firmato
SCHEDA_F_PIANO_DIST_UTIL	SI		Firmato	
G1/G2	SCHEDA_G1_G2_RELAZIONE_TECNICA	SI		Firmato
	SCHEDA_G1_G2_PLANIMETRIE	SI	Cartografia	Non Firmato
	SCHEDA_G1_G2_COPIA_RICEVUTA_VERSAMENTO	SI	fotocopia	Non Firmato
	SCHEDA_G1_G2_DICHIARAZIONE_SOSTITUTIVA			Firmato
	SCHEDA_G1_G2_DICHIARAZIONE_RISPETTO			Firmato
	SCHEDA_G1_G2_COPIA_AUTO_APP	(solo per scheda G1)		Non Firmato
	SCHEDA_G1_G2_STUDIO_COMPATIBILITA	(solo per scheda G1)		Firmato
SCHEDA_G1_G2_DESCRIZIONE_TEST	(solo per scheda G1)		Firmato	

(*) L'allegato: 'valutazione previsionale" deve essere obbligatorio se nella scheda E è stato selezionato il bottone "allega la valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L.447/1995 – L.R. 13/2001 – D.G.R. 8313/2002 predisposto da tecnico competente in acustica ambientale”"

(**) L'allegato: 'dichiarazione sostitutiva " deve essere obbligatorio se nella scheda E è stato selezionato il bottone "allega la valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L.447/1995 – L.R. 13/2001 – D.G.R. 8313/2002 resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000”"

Tabella 1: requisiti di obbligatorietà e di firma degli allegati

1.14 Spese istruttorie

1.15 Privacy

L'utente obbligatoriamente deve aver selezionare il flag relativo alla presa visione della privacy

9. Informativa privacy	
In caso di persona fisica o Impresa Individuale	
<input checked="" type="checkbox"/> Si dichiara di aver preso visione dell'informativa	<input type="checkbox"/> i

2. Modulistica completa

In allegato si fornisce il facsimile della modulistica AUA completa al fine di consentire all'utente una visione globale della stessa.